



COMUNE DI RHO

***VERBALE  
DI  
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA  
DEL 10 FEBBRAIO 2016***



## COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 10 FEBBRAIO 2016

Ore 21.03

Presiede la seduta il Presidente Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

### PUNTO N. 1

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I., SIG.RA CAPUTO FRANCESCA, IN MERITO AL SERVIZIO DI CAR SHARING SUL TERRITORIO CITTADINO.**

**Presidente Isidoro**

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale, vi prego di inserire i badge così possiamo iniziare i lavori.

Iniziamo l'O.d.G., primo punto.

Prego Consigliere Caputo.

**Consigliere Caputo**

Grazie. Sintetizzerò la mia interrogazione.

È stato avviato nel passato un servizio di car sharing sul nostro territorio. È stata scelta a tal fine la ditta Twist, una società di car sharing milanese, Twist, che dal 1° di luglio ha collocato nelle zone individuate da questo Comune diverse macchine, in particolare delle Volkswagen Up, a disposizione appunto del noleggio.

Le zone individuate sono state quelle di Via Risorgimento, di Corso Europa, di Piazza Libertà e di Via Capuana.

Senonché il 17 novembre scorso la società Twist aveva comunicato la decisione di sospendere il servizio. Di fatto a distanza di un mese, quando poi è stata protocollata questa interrogazione, le macchine erano rimaste ugualmente nelle sedi appunto individuate dall'Amministrazione in uno stato di totale abbandono, come penso molti si siano accorti.

Quindi oltre a un problema di degrado urbano chiaramente dava anche - questa situazione - problemi per il fatto che questi parcheggi invece di essere utilizzati per il tanto necessario parcheggio pubblico erano destinati all'abbandono di queste auto.

Ebbene, di fatto dopo il protocollo di questa interrogazione, a distanza proprio di due o tre giorni dal protocollo di questa interrogazione, le auto in questione sono state spostate. Sono state spostate. Per altro sono

state messe nel parcheggio, mi è stato riferito, del Rho Center, quindi diciamo che la toppa è stata peggio del buco. Non so di fatto per quanto tempo siano state lasciate lì, però lì erano state collocate. Quindi da una parte grazie a questa segnalazione è stato risolto il problema in parte, perché di fatto nelle sedi che erano state previste ancora rimane la segnaletica del car sharing, per cui questo comunque non dà modo di utilizzare queste sedi per il parcheggio pubblico.

In ogni caso sono state tolte ma non è stato completato il lavoro di ripristino delle aree e mi chiedo anche dove siano adesso collocate queste auto che erano state appunto tolte da queste sedi.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Assessore Forloni, prego.

### **Assessore Forloni**

Sì, beh, quando succedono due cose temporalmente vicine l'associazione non è necessariamente di causa-effetto. Evidentemente il 17 novembre in maniera improvvisa la Twist ha dichiarato la sospensione delle proprie attività, poi ci è voluta qualche settimana perché spostassero le loro auto e le sistemassero, prima temporaneamente al CentRho e poi definitivamente spostate al territorio.

Chiaro che noi abbiamo fatto, messo in evidenza questa situazione abbastanza velocemente. In realtà speravamo che questa sospensione di sospensione si trattasse e non di fine del servizio.

Per quanto riguarda il servizio in generale c'è un servizio ancora attivo di car sharing sul territorio di Rho che è E-Vai, che ha modalità diverse. Tenete conto che questi servizi non impegnano economicamente il Comune in nessun modo, a parte appunto lo spazio da riservare. Sono regolati da delle convenzioni che di volta in volta vengono fatte e non sono esclusive. Noi non abbiamo scelto Twist, non abbiamo scelto E-Vai, sono società che ci hanno chiesto sul nostro territorio di poter svolgere questa attività. Twist l'ha fatto in maniera estensiva su diversi Comuni della Provincia di Milano, dopo essere intervenuta a Milano, ma evidentemente il servizio non si reggeva economicamente; almeno fino ad ora sembra che l'impressione sia questa.

Invece per E-Vai aveva una collocazione diversa, un'attività soprattutto in Provincia nell'area che va da qui alla Malpensa. Questo servizio è ancora attivo.

Quindi adesso stiamo cercando di valutare in maniera ragionevole la riduzione comunque dei posti a disposizione,

perché effettivamente vengono occupati molto parzialmente e quindi non è il caso di mantenere questi spazi. A breve sistememo le cose, soprattutto nelle aree dove effettivamente c'è più necessità di parcheggi.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Consigliere Caputo è soddisfatta?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caputo)

**Presidente Isidoro**

Passiamo al secondo punto.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 2**

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GENTE DI RHO PER L'INTITOLAZIONE DI UNA STRADA O UNA PIAZZA CITTADINA O ATTRAVERSO UNA LAPIDE O CIPPO COMMEMORATIVO, IN RICORDO DEI "MARTIRI DELLE FOIBE".**

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Borghetti.

**Consigliere Borghetti**

Buonasera a tutti. Il mio collega, il Consigliere Scarlino, questa sera non può essere presente per impegni di lavoro. Cade direi ad hoc questa mozione oggi, 10 febbraio. Con la Legge 92 Decreto Legislativo 2004 il Parlamento Italiano ha istituito il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dall'esodo dalle loro terre, istriani, fiumani e dalmati, nel secondo dopoguerra, e della più complessa vicenda del confine orientale.

La legge ha previsto iniziative per diffondere la conoscenza di quei tragici eventi tra i giovani delle scuole di ogni ordine e grado e ha favorito la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende.

Molti italiani hanno inteso simbolicamente intitolare piazze o strade ai Martiri delle Foibe, con la volontà di tenere

vivo il ricordo di questa triste pagina della storia del '900, di commemorare le vittime di questa grande tragedia.

Questa mozione impegna il Consiglio Comunale e la Giunta affinché venga intitolata una strada, una piazza del Comune di Rho, o dedicare una lapide o un cippo commemorativo ai Martiri delle Foibe. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.

Non c'è nessuno che interviene? Prego Consigliere Oltolina.

### **Consigliere Oltolina**

Buonasera. Grazie signor Presidente.

Grazie a Gente di Rho che ci aiuta a riflettere su questo tema delicato. Grazie alla Commissione deputata alla verifica e ai controlli legati poi alla gestione delle vie e dei nominativi, perché consapevole che oggi, 10 febbraio, è il Giorno del Ricordo, ha lavorato negli scorsi giorni e nell'ultima Commissione affinché potesse arrivare in questo Consiglio Comunale questa mozione, che, come dire, acquisisce ed acquista un valore simbolico ancora più importante proprio per la coincidenza tra il tema della mozione e la giornata/serata di oggi.

Come Partito Democratico approveremo e voteremo a favore di questa mozione, probabilmente consigliando l'idea, proponendo all'Amministrazione forse più il tema del cippo o della targa che non quella della via, perché quella della via e della piazza segue un disciplinare e una tempistica che potrebbe portare al battesimo di questa memoria in tempi non esattamente brevi.

Solo qualche parola, che io riprendo dall'intervento che quest'oggi il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ha fatto su questo tema.

“L'identità democratica del nostro Paese non poteva accettare che pagine importanti della sua storia fossero strappate, lasciando i nostri concittadini del confine orientale in una sorta di abbandono morale. Ristabilire la verità storica e coltivare la memoria è un impegno per tutti. La Giornata del Ricordo è occasione per rafforzare la coscienza del nostro popolo e aiutare la costruzione di un'identità europea.

Ricordare non deve favorire il rancore, ma liberare sempre più la speranza di un mondo migliore e più giusto, senza odio razziale e nazionalismi estremi.”

Non aggiungo altre parole, credo che quelle del Presidente della Repubblica valgano ben più delle mie. Invito poi, se tutti siamo d'accordo, alla fine del voto ecc., a fare un

minuto di silenzio e di commemorazione per le vittime delle foibe. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Oltolina.  
Consigliere Caputo, prego.

**Consigliere Caputo**

Per dichiarazione di voto. Siamo contenti che ci sia condivisione anche da parte della Maggioranza per questa mozione, rispetto alla quale chiaramente noi esprimeremo parere favorevole; anche osservando che questo è un argomento che fin troppo spesso diciamo viene dimenticato. Certamente ringraziamo Gente di Rho per aver portato all'attenzione di questo Consiglio questo argomento, quindi voteremo a favore. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Consigliere Pellegrini, prego.

**Consigliere Pellegrini**

Anche il voto del nostro Gruppo è favorevole. Ringraziamo ovviamente il Gruppo Gente di Rho per aver sottoposto all'attenzione di questo Consiglio questa mozione. Sono anche molto contenta che da parte del Partito Democratico e di tutta la Maggioranza ci sia condivisione su questo tema. Io credo che i morti, il rispetto dei morti, di coloro che si sono sacrificati non debba più essere motivo discriminante, non debba essere più motivo divisivo; ma deve essere un motivo di unità perché su certi temi ci deve essere unità. Io credo che su queste cose fare ancora delle battaglie ideologiche vecchie, che non hanno più senso di essere, sia una cosa profondamente sbagliata. Credo che questo Consiglio votando all'unanimità questa mozione dia prova di grande rispetto e di grande correttezza istituzionale e civile. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Pellegrini.  
Consigliere Guglielmo, prego.

**Consigliere Guglielmo**

Grazie Presidente. Noi come Italia dei Valori condividiamo

questa scelta che è stata fatta per votare all'unanimità, anche perché io facente parte nella Commissione dissi semplicemente una cosa, che se tutto ciò serve a ricordare, dandoci questa grande libertà, beh, è un onore non solo a quei martiri che sono stati, che hanno fatto quel sacrificio più che altro.

Certamente oggi finalmente anche c'è stata la loro commemorazione delle due Camere, per cui ancora di più è stata rinforzata quella commemorazione, sapendo che diciamo noi godiamo adesso in merito proprio a quei sacrifici di quella gente che ha lasciato la loro vita per questa nostra libertà.

Non aggiungo nient'altro se non quello di approvare e di dire ben venga un'intitolazione alla città di Rho per ricordare le foibe. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Guglielmo.  
Consigliere Giudici, prego.

**Consigliere Giudici**

Grazie Presidente. Mi unisco anche io a questa voce unanime del Consiglio Comunale dicendo che sicuramente è una mozione di stretta attualità, che cade proprio in questa giornata di ricordo. Ringraziamo il Gruppo di Gente di Rho per averla sottoposta al Consiglio Comunale, così come chi ha partecipato diciamo al primo step in Commissione l'altra sera, Affari Istituzionali, che ha visto anche lì la totale condivisione della Commissione e di tutti i Commissari presenti in quella seduta.

Sinceramente non so quale sia la tempistica esatta per dedicare una via oppure una piazza, magari si possono anche accelerare i tempi volendo, vediamo. Credo che la cosa più importante sia però il ricordo che questa sera viene dato, sicuramente ha più valore visto che è condiviso da parte di tutti. Soprattutto, come proposto dal Capogruppo del P.D., è importante altresì, alla stessa misura, il minuto di silenzio che faremo dopo questi interventi. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

La ringrazio Presidente. Ringrazio la Consigliera Borghetti



perché nella presentazione della mozione e nella descrizione della mozione non ci siamo dilungati a fare delle analisi storiche su cui ci saremmo potuti dividere, ma è semplicemente e giustamente il ricordo delle vittime a prescindere dal colore politico e dell'appartenenza politica e dei fatti storici che sono accaduti in quegli anni. Alla luce della presentazione della mozione in questo modo anche noi siamo favorevoli e voteremo a favore. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Prego signor Sindaco.

**Sindaco**

Anche io brevemente, per ringraziare Gente di Rho per la sensibilità dimostrata nell'aver presentato questa mozione e tutto il Consiglio Comunale per avervi aderito.

I conflitti dei quali parlava la Consigliera Pellegrini sono ormai stati sdoganati dal 2004, quando con legge italiana è stata istituita la Giornata del Ricordo da Giorgio Napolitano.

Cade proprio oggi, 10 febbraio, quindi è anche questa coincidenza perfetta nel ricordo di questa tragedia.

Chiedo l'aiuto del Consiglio Comunale poi, non stasera, ma se arriva qualche idea, anche nel trovare un luogo che sia identificativo di questa tragedia. Difficile trovarlo a Rho, ma forse ragionando tutti assieme si può trovare un luogo simbolico ove posare il cippo o intitolare lo spazio pubblico. C'è sicuramente l'impegno anche da parte mia a portare a termine questo obiettivo.

**Presidente Isidoro**

Grazie, signor Sindaco.  
Scrutatori Bisio, Sibilani, Caputo. Non c'è nessuno iscritto a parlare, mettiamo in votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Rovelli, Kirn, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>22</b>	

**Presidente Isidoro**

Mozione approvata.  
Adesso facciamo il minuto di silenzio richiesto dal  
Capogruppo del P.D.

MINUTO DI SILENZIO

**Presidente Isidoro**

Grazie. Grazie a tutti.  
Passiamo al punto n. 3.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 3**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
COMUNALE DI F.I., SIG.RA CAPUTO FRANCESCA,  
RIGUARDANTE LA CATTIVA MANUTENZIONE DELLE STRADE.**

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Caputo.

**Consigliere Caputo**

Grazie Presidente.

**Presidente Isidoro**

Ha consegnato la chiavetta?

**Consigliere Caputo**

No, io ho scaricato già le fotografie in segreteria.

**Presidente Isidoro**

Okay. Grazie.

**Consigliere Caputo**

Vediamo prima le... vediamo prima le foto e poi...

Va bene, inizio ad esporre intanto.

Dunque, questo è il concetto generale, la condizione di  
molte strade nella nostra città si presenta disastrosa -  
questo è il tema - a causa della presenza di buche,  
dislivelli, avvallamenti, rotture del manto stradale. Si

segnalano a titolo esemplificativo dei casi e in tal senso se vediamo le fotografie, appunto io riferivo nella mozione come testimoniato dalle fotografie, possiamo dare dimostrazione di alcuni casi. In particolare si riferiscono alla zona di Pantanedo, come penso nota a tutti i cittadini Rhodensi e non. Via Puccini, Via Torino, Via Milano, io ho fatto queste fotografie, adesso le vedremo.

Si tratta di situazioni di dissesto del manto che oltre a costituire un problema per il decoro urbano creano soprattutto situazioni di pericolo per la circolazione in termini di viabilità e di incolumità delle persone.

Chiaro che situazioni come quella della zona Pantanedo, come penso sia nota a tutti, hanno in questi mesi, da quando è riaperto quel tratto stradale, cioè a partire credo dal 1° di gennaio, quindi ormai da un mese e mezzo, adesso è stato chiuso perché con le piogge si è creato un ammaloramento tale che una buca veramente grossissima o più buche grossissime... Ecco, possiamo vedere dalle foto la zona di cui sto parlando. Questa è la zona di Pantanedo, questa è stata fatta quando è stata protocollata, quindi a metà, il 14 di gennaio. Sono state fatte queste foto il 13, il 12 o il 13, ecco, in queste condizioni del manto stradale questo tratto di strada è stato riaperto, quindi mettendo in pericolo veramente l'incolumità delle persone; perché sia per quelli che viaggiano su moto, biciclette in particolare, anche per le macchine, davvero ha creato, e penso che si siano verificati dei sinistri e dei danneggiamenti alle auto e ai motocicli.

In questa foto, se può lasciarla, vediamo che è stato segnalato, foto precedente, c'era il cartello... Se riusciamo a fermarlo... Ah, perché va da solo. Ecco, era segnalato, proprio nel punto più drammatico di questa strada è stata segnalata la problematica con questo cartello: "dislivello tra corsie". Questa è stata una constatazione del fatto che quella strada non era percorribile, ma che comunque è stata aperta ed è stata consentita la circolazione.

Poi andando avanti abbiamo il tratto di strada, anche questo è l'inizio della Via Milano, Corso Europa - Via Milano, che qui non si vede bene perché le luci non consentono di vederlo, ma ci sono dei dislivelli nel terreno veramente di notevole impatto.

Poi proseguendo sempre lungo la Via Milano, questo è l'incrocio Via Garibaldi - via Milano - Via Puccini. Davvero non si vede, nelle fotografie qui non si vede. Andiamo avanti Assessore, se riesce a...

Ecco, questa è la Via Puccini, sì, è Via Puccini questa, vedete i buchi, le buche che ci sono.

Come potete vedere tutti quanti in molte di queste situazioni, questo delle foto è proprio il caso, l'ammaloramento del manto è stato determinato da lavori

mal eseguiti di ripristino e di sistemazione di scavi svolti da terzi per l'interramento delle tubature, delle reti, linee elettriche e telecomunicazioni.

Soprattutto per questi motivi, di lavori eseguiti da terzi, io ho chiesto innanzitutto se l'Amministrazione è a conoscenza di questa situazione, ma evidentemente credo di sì. Se ha visionato queste gravi situazioni di degrado e di pericolo. Quali decisioni intende assumere, perché di fatto non sono stati presi provvedimenti perché le condizioni quelle erano e quelle sono rimaste nonostante il passare dei giorni; anzi, la situazione è peggiorata perché la zona di Pantanedo è diventata tale per cui hanno dovuto chiudere il tratto di strada. Soprattutto ci interessa capire se siano state svolte contestazioni ai responsabili di questi lavori di rifacimento dei manti stradali. Quindi contestazioni e richiesta di danni anche laddove siano stati provocati a questi terzi, esecutori di questi lavori. Che tipo anche di controlli vengono eseguiti perché non si verificano più queste situazioni per cui terzi eseguono male i lavori e lascino le strade in queste condizioni, che creano tale situazione di danno, di pericolo e di disagio per tutti i cittadini.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Prego Assessore Forloni.

**Assessore Forloni**

Io rispondo per un tema generale, poi eventualmente l'Assessore Vergani può aggiungere qualche cosa.

Rispondo io per quanto riguarda soprattutto la parte di Pantanedo che ho seguito, in quanto relativa ad un provvedimento importante che riguarda le mie deleghe, che è la qualità delle acque dei nostri fiumi.

Noi quell'intervento lo abbiamo realizzato in un periodo, in realtà non noi ma CAP Holding, che è la società consortile, che si è impegnata fortemente in tutta la Provincia, in particolare sul nostro territorio, con un investimento complessivo di decine di milioni, per collettare in maniera corretta tutta la fognatura al depuratore delle acque.

Noi entro il 31 dicembre dovevamo eseguire questi lavori, perché in questo modo siamo usciti dall'infrazione europea che ci obbligava appunto ad una sistemazione del collettamento delle acque. Non tutti i Comuni della Lombardia sono a questo livello, sono solo il 30%.

CAP Holding ha eseguito negli ultimi tre anni, gli ultimi erano proprio questi lavori, è riuscita a raggiungere questo obiettivo significativo che per altro evita di pagare delle

ammende ai cittadini. Questo è il primo obiettivo che stavamo perseguendo.

Il secondo aspetto importante è che purtroppo per ordini prefettizi non abbiamo potuto intervenire, non sono potuti intervenire in tempi migliori perché fino a tutti i sei mesi di Expo non era possibile intervenire per interferenze sulla viabilità che avrebbero potuto provocare qualche problema, in presenza dell'Esposizione Universale.

Quindi i lavori sono stati fatti velocemente nel mese di novembre e dicembre, una situazione stagionale non particolarmente favorevole, proprio perché c'era un'urgenza di arrivare ad un obiettivo importante.

Oggi appunto tutte le nostre fognature sono collettate correttamente. Questo era l'obiettivo da perseguire.

Di fatto siamo stati fortunati, non per la qualità dell'aria ma perché effettivamente non è piovuto nei mesi di novembre e dicembre, quindi i lavori sono stati eseguiti nonostante i mesi fossero invernali.

Il problema è che quando si fanno lavori sottoterra si creano necessariamente delle condizioni particolari che richiedono l'assestamento del terreno. Tutte le foto che Lei ha fatto vedere riguardano interventi di questo genere. Le manomissioni che avvengono, in particolare a Pantanedo si è andati sotto di quattro metri, quindi la profondità ha ulteriormente prodotto degli effetti, in più la combinazione di un periodo di siccità con un periodo di piogge ha prodotto ulteriori problemi. Per aggiungere ulteriormente il problema che è accaduto a metà di gennaio è stata l'infiltrazione da parte delle acque di un condotta gestita da AMIACQUE che è stata verificata, anche in questi giorni è stata riverificata per capire se c'era anche questo problema che interferiva.

Comunque, in generale, lo avete visto già l'anno scorso con il teleriscaldamento, nelle vie centrali appena si fa l'intervento si fa un'asfaltatura iniziale, che non è fatta a regola d'arte, proprio perché necessita un consolidamento del terreno. Certamente a Pantanedo, come vi dicevo, c'è stata la somma di diversi problemi e la strada è stata chiusa. D'altra parte c'era un'esigenza di viabilità, noi avremmo potuto lasciare chiusa per sei mesi la strada, però non ci sembrava opportuno visto che comunque è una strada di scorrimento e che la sua interruzione produceva dei problemi, se non altro per il trasporto pubblico oltre che per il trasporto privato.

Quindi abbiamo, come si fa normalmente, fatto una sistemazione approssimativa in attesa del consolidamento del terreno, per poi realizzare l'asfaltatura definitiva, vi facevo l'esempio del teleriscaldamento che si è concluso in ottobre dell'anno scorso, sia in Via Garibaldi che in Via Dante sono state fatte prima le asfaltature diciamo iniziali,

poi tre mesi dopo l'intera carreggiata è stata interessata dalle asfaltature.

Questo avverrà anche in questi casi, ovunque ci sono state manomissioni ci sono questi due momenti, una sistemazione momentanea per consentire l'asestamento del terreno e poi l'asfaltatura definitiva.

Sicuramente ciò non significa ovviamente che ci devono essere delle voragini o che ci devono essere dei problemi significativi, tant'è che appunto in Via Borromeo adesso abbiamo chiuso. È chiaro che non è la norma. Cosa è successo in Via Garibaldi e in Via Dante è quello che normalmente succede, infatti non ci sono stati particolari problemi. Qui la combinazione di vari eventi può aver prodotto qualche problema in più.

Però la ditta che esegue i lavori, che esegue le manomissioni, ha la responsabilità prima dell'asfaltatura e poi della sistemazione definitiva, che inevitabilmente può avvenire qualche mese dopo.

Le contestazioni sono fatte, sono continuamente fatte. Dove è responsabile CAP Holding è CAP Holding, dove è responsabile NED è NED.

Tuttavia prima di una valutazione complessiva dell'intervento bisogna aspettare necessariamente qualche mese perché le asfaltature vengano completate.

Per capire quando le asfaltature sono completate è quando il manto riguarda l'intera carreggiata, non è difficile da capire. L'asfaltatura diventa conclusiva quando riguarda l'intera carreggiata. Questa è la situazione.

Sono lavori indispensabili per la città, l'esempio delle condutture delle acque, delle fognature, è una. L'esempio del teleriscaldamento è un'altra. L'esempio del gas in Via Milano è un'altra ancora.

Ovviamente l'obiettivo è sempre quello, tra l'altro noi abbiamo tenuto in sospeso anche dopo la scarificazione la parte di Via Milano proprio per evitare di fare più interventi sulla stessa strada. Quindi c'è uno sforzo anche di limitare al massimo l'intervento sulle strade.

Ovviamente tutte le manomissioni e tutte le sistemazioni delle strade avverranno in maniera completa in primavera.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Consigliere Caputo, prego.

**Consigliere Caputo**

Ecco, la risposta dell'Assessore Forloni non è solo deludente ma è anche preoccupante. Allora, il fatto che ci giustifichi i motivi per i quali sono stati eseguiti questi

lavori poco interessa, perché non è che se io so perché è stato fatto per un motivo importante, che è quello della costruzione della fognatura, allora sono contenta del fatto che si mette in pericolo la mia vita perché le strade sono lasciate in questi termini.

No, noi non mettiamo in dubbio che ci sia un motivo per il quale sono stati eseguiti questi lavori, non ci sono dubbi; ma non possiamo neanche sentire una giustificazione tale da parte dell'Assessore di riferimento. Perché Lei avrebbe giustamente dovuto essere arrabbiato per questa condizione in cui società terze lasciano le strade, perché non è colpa sua direttamente, ma è colpa sua l'omissione di non fare contestazioni, evidentemente per l'atteggiamento che ha rispetto a queste problematiche, decise a chi è responsabile di questa condizione in cui vengono lasciate le strade.

Non si può dire: beh, certo è una sistemazione approssimativa, poi aspettiamo la primavera.

Questa non è una sistemazione approssimativa delle strade, lo vediamo nelle foto, la gente non può essere messa nelle condizioni di andare in strade che mettono in pericolo la propria vita. Questo è veramente grave da parte di un'Amministrazione. Non si può così superare la problematica dicendo: beh, i motivi erano importanti per cui fare i lavori, a primavera mettiamo a posto le strade. Non si risolvono così le situazioni, si prevencono. Perché con questo atteggiamento il problema è che la prossima volta che verranno fatti interventi da parte di terzi, queste manomissioni, ancora una volta verranno fatti male i lavori. Quindi il controllo deve essere preventivo, mettere in evidenza le problematiche nella maniera giusta significa far sì che in un futuro non si verificano più queste condizioni. Invece questo atteggiamento, quello che ha avuto Lei questa sera, farà sì che sicuramente le condizioni rimarranno tali anche per i prossimi lavori che verranno eseguiti.

Speriamo che non siate voi ad amministrare nel futuro ancora questo Comune.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Passiamo al punto n. 4.

\*\*\*\*\*

#### **PUNTO N. 4**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I., LEMMA GIUSEPPE, INERENTE LA PISTA CICLABILE DI VIA PREGNANA.**

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Lemma.

**Consigliere Lemma**

Grazie Presidente. "Premesso che da diversi mesi sono presenti in Via Pregnana, incrocio Via Volturmo, direzione periferia per intenderci, lungo il ciglio della strada, una fila continua di new jersey in plastica rossi e bianchi.

Che tali manufatti costituiscono un pericolo per gli utenti della strada, sia per gli automobilisti che per i ciclisti, soprattutto di notte perché non visibili.

Considerato che nonostante la presenza dei manufatti diversi automobilisti parcheggiano le loro vetture all'interno della sede stradale delimitata.

Tutto ciò premesso, egregio signor Assessore, la interpello per sapere quali saranno i prossimi interventi per rendere la sede stradale predetta idonea ad essere trasformata - si presume - in una pista ciclabile." Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Assessore Forloni, prego.

**Assessore Forloni**

Il Consigliere Lampugnani si lamenta che Lei mi abbia chiamato egregio, invece io apprezzo. Quindi, caro Consigliere, assolutamente d'accordo sulle considerazioni che sono state fatte. I tempi si sono dilungati oltre. In realtà l'intervento era in qualche modo indispensabile per consentire una messa in sicurezza di una parte della strada, ma effettivamente la presenza dei new jersey per così lungo tempo non si giustifica. Abbiamo finalmente appaltato i lavori per la realizzazione della pista, per cui la cosa fortunatamente dovrebbe ridursi in ancora poche settimane e poi finalmente sarà realizzata la pista.

Noi abbiamo messo i new jersey semplicemente perché mettendo a senso unico la Via Pregnana se non avessimo ridotto il calibro i rischi associati a una situazione di una strada allargata, con la possibilità di un senso unico, sarebbero stati peggiori del male che abbiamo prodotto



mettendo appunto questo tipo di restringimento con i new jersey.

Comunque, finalmente siamo in grado di poter realizzare velocemente la pista e quindi il progetto che vi ho già illustrato in passato, anche questa situazione si risolve.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Consigliere Lemma, prego.

### **Consigliere Lemma**

Beh Assessore, grazie. Francamente non l'ho capita questa qui, perché sono stati poggiati quei cassoni in mezzo alla strada pieni d'acqua, per far finta di rendere una pista ciclabile, però per quella pista lì se fosse ciclabile sarebbe pericolosissima. Io ho capito, cioè la strada è a senso unico, stringerla o lasciarla come era non cambiava nulla. Se è una strada a senso unico cosa cambia mettere dei new jersey in mezzo alla strada pieni d'acqua, dove le macchine vanno a sbattere ogni sera, perché l'altra sera l'ho spostato io personalmente uno perché era in mezzo alla strada e qualcuno è andato a sbattere, ha svuotato l'acqua ed era pericolosissimo.

Tra l'altro non si vede nulla quando si passa di sera.

Tra l'altro da lì Assessore con la bicicletta non ci si poteva passare perché quella lì non è una pista ciclabile.

Tra l'altro su tutta la sua lunghezza sono tantissimi i punti dove i ciclisti non passano perché ci sono alcuni punti dove ci sono 30 cm di larghezza. Lei sa bene che per rendere una pista ciclabile a senso unico deve essere larga almeno un 1 metro e mezzo, a doppio senso 2 metri e mezzo. Da lì ci sono alcuni punti dove 30 cm è il massimo della larghezza della pista ciclabile.

Tra l'altro in questa pista manca l'illuminazione minima della visibilità, su tutta la sua lunghezza manca la cartellonistica indicante le precauzioni minime di sicurezza, tipo la segnaletica, gli attraversamenti pedonali, lo stop, gli incroci ecc.

Tra l'altro su questa specie di pista ciclabile dopo l'incrocio di Via Bolzano, i residenti della zona parcheggiano le loro macchine all'interno, perché quei pochi posti disponibili per i residenti sono stati tolti; quindi la gente non giustamente però parcheggia la macchina all'interno di questa pista.

Per concludere, Assessore, alla fine di Via Pregnana questa pista non fa altro che finire ad imbuto in un campo, mi dica Lei se passano i ciclisti da quella pista lì vanno a finire nel campo dell'Atochem.

Quindi non vedo perché è stata fatta, perché Assessore, io Le ricordo che il sottoscritto è favorevole alle piste ciclabili, ma alle piste ciclabili regolari. Anzi, io mi auguro che in tempi brevi prenda provvedimenti per modificare al meglio quella pista, onde evitare che qualche ciclista si faccia male sul serio; perché così come è non è concepita per una pista ciclabile. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.

**Assessore Forloni**

Mi scuso, solo una precisazione. Quella non è una pista ciclabile, non intendeva esserlo e non voleva esserlo. Quando io ho parlato di pista ciclabile ho detto che abbiamo messo a bando in questo momento i lavori per la realizzazione della pista ciclabile. I new jersey sono stati messi in collaborazione con la Polizia Locale, con cui ragioniamo sempre in questi casi, per motivi di sicurezza; perché una strada a doppia corsia trasformata a senso unico diventa inevitabilmente una pista automobilistica. Le assicuro che è così.

L'obiettivo che noi abbiamo raggiunto in Via Pace è stato quello di restringere la carreggiata, adesso Via Pace è acquisita come una strada urbana normale. Se voi vi ricordate due anni fa era una strada estremamente pericolosa, allora per evitare che anche Via Pregnana diventasse tale, e in attesa - sono d'accordo invece - troppo lunga di realizzare la pista, abbiamo messo i new jersey; ma quella non è e non voleva essere una pista ciclabile.

Per quanto riguarda l'incrocio poi con Via Mattei, il percorso della pista ciclabile prevede un rientro prima della rotonda per raggiungere il passaggio pedonale che attraversa Via Mattei. Questo è il percorso che verrà realizzato nelle prossime settimane, nei prossimi mesi.

Quindi quella non è una pista ciclabile, ma solo un accorgimento per evitare che il senso unico favorisse la velocità.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.

**Consigliere Lemma**

Guardi Assessore, grazie. Io prendo atto della sua risposta, anche se non ne sono d'accordo, però come dice Lei, voglio

credere alle sue dichiarazioni, che in tempi brevi prenderà dei provvedimenti. Del resto francamente Le dico non sono d'accordo su quello che mi ha detto. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Passiamo al punto n. 5.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 5**

**MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA RELATIVA ALL'AREA EX NEW FRAMAR SITA IN RHO.**

**Presidente Isidoro**

Chi interviene? Consiglieri che intervengono? Consigliere Caputo, prego.

**Consigliere Caputo**

Darò lettura della mozione, poi mi riservo l'intervento successivamente.

“I sottoscritti Consiglieri Comunali dei Gruppi Gente di Rho, Forza Italia, Nuovo Centro Destra e Lega Nord, premesso che la stampa locale ha riportato che la Lega Italo-Araba ha acquistato l'immobile in Via Pozzobonelli a Rho. Alcuni cittadini hanno segnalato che sono in corso lavori all'interno dello stabile per il trasferimento della sede del centro da Via Statuto al nuovo stabile.

Ognuno ha diritto alla libertà, cioè ad esprimere il proprio pensiero e ad unirsi alle altre persone per formare gruppi e comunità.

La civile convivenza si basa sul profondo rispetto delle regole da parte di tutti i componenti di una comunità.

Considerato che la specifica destinazione urbanistica su cui sorge tale immobile è di tipo industriale a bassa trasformazione, che non prevede la possibilità di insediamenti in cui si svolgano attività che esulano da tale indirizzo.

Impegnano il Sindaco a mettere in campo tutte le azioni ritenute sufficienti e necessarie a far sì che all'interno di detto stabile vengano svolte attività compatibili con la destinazione d'uso attuale e a non modificare tale destinazione.

Impegnano il Sindaco a rendicontare bimestralmente in Consiglio Comunale le azioni di controllo messe in campo con i relativi esiti.”

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Su con gli interventi, dai, svegliamoci! Sennò prendiamo sonno.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Visto che nessuno parla, Presidente, parlo io.

**Presidente Isidoro**

Non è che devo parlare io, io non ho presentato la mozione, faccio il Presidente.

**Consigliere Lemma**

Non è un problema, parlare prima o parlare dopo...  
Sindaco, abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di preoccupazione da parte della cittadinanza, perché non è chiaro quello che sta succedendo. Tutti si domandano se a Rho verrà aperto un centro culturale islamico o una moschea. Abbiamo deciso quindi di chiedere chiarezza a chi governa questa città, quindi di portare in Consiglio Comunale l'argomento.

Facendo seguito ad un articolo apparso sulla stampa locale i cittadini chiedono di sapere se ci sarà solo un trasferimento della sede della Lega Culturale Islamica e Italo - Araba di Rho, oppure se assisteremo alla nascita di una vera e propria moschea.

Tra l'altro aggiungo che l'art. 4 dello Statuto dell'associazione Lega Culturale di Via Statuto afferma che lo scopo della stessa è di perseguire la finalità di diffondere nello Stato Italiano la cultura e la tradizione islamica tramite la conoscenza delle tradizioni religiose e della cultura del popolo arabo, al fine di creare le condizioni per l'integrazione nell'ambito sociale ed economico degli immigrati di religione islamica presenti sul territorio. Potete vederlo sul sito internet della loro associazione, del loro Statuto.

Scopo questo più che legittimo nonostante manchi del tutto la condizione di reciprocità sulla possibilità di diffondere la cultura cristiano/cattolica nei loro paesi arabi.

Non vogliamo essere additati come razzisti a prescindere o alimentare paure ingiustificate nella cittadinanza, ma è inutile nascondersi dietro un dito.

Infatti vi sono diversi rapporti della nostra intelligence che ritengono che alcuni centri di culto influenzino la nascita dell'Islam radicale. Uno di essi è ad esempio l'Istituto Culturale Islamico di Milano.

Attorno a questi centri di preghiera o associazioni variamente denominate vegetano e fioriscono cellule che subiscono il fascino ideologico religioso della propaganda dell'ISIS.

Inoltre in questi anni si è assistito a un proliferare di centri culturali che hanno contribuito a creare aree/ghetto, come è successo anche in Provincia di Varese, a Gallarate.

Ovviamente questi insediamenti hanno come ulteriore conseguenza la svalutazione degli immobili circostanti queste aree, con gravissimo danno economico per coloro che faticosamente hanno acquistato un immobile in queste zone.

Noi vogliamo evitare che i nostri concittadini rhodensi debbano subire le inevitabili ricadute negative, sia da un punto di vista economico che di sicurezza e di civile convivenza.

Pertanto, accanto ai doverosi controlli tecnici e di compatibilità della destinazione d'uso dei locali acquistati dalla Lega Araba di Rho, è necessario che anche le autorità comunali vigilino con attenzione su quest'area, pur nel rispetto della libertà di culto. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Consigliere Colombo, prego.

**Consigliere Colombo**

Grazie. Noi firmatari della mozione presentata dal Consigliere Caputo sosteniamo il cambio di destinazione d'uso, cioè che l'Amministrazione Comunale tenga ben sotto controllo la destinazione d'uso dell'area.

Purtroppo a Rho da anni, da sempre, si è visto e si hanno avute delle trasformazioni d'uso spontanee dettate da... poi Piani Regolatori fatti sulla base delle trasformazioni d'uso per uso, per consuetudine.

Signor Sindaco, non faccia quella faccia, sappiamo benissimo in Via Lainate quella che una volta era l'anguriera, che attualmente è un bar ecc., che era terreno agricolo. Vediamo sempre nella Via Lainate...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

### **Consigliere Colombo**

Appunto, è per quello che sto dicendo. Abbiamo avuto purtroppo una trasformazione urbanistica sia del territorio rhodense che del territorio nazionale dettata da condoni e dettata da trasformazioni urbanistiche spontanee, che poi hanno fatto nient'altro che far sì che i Piani Regolatori o PGT attualmente prendessero in considerazione le situazioni di fatto e si trasformassero in quella direzione.

Noi pensiamo che quell'area, attualmente adibita ad uso industriale, è un'area che tale deve restare. Che per sua vocazione, perché tra l'altro è un'area che separa la ferrovia dalle abitazioni. È un'area che fa anche da tampone per i rumori ecc. Quindi una trasformazione diversa pensiamo che sia una cosa sbagliata.

Abbiamo appreso dai giornali questo inserimento, questo acquisto, legittimo per l'amor di Dio da parte di chiunque di acquistare una proprietà privata, invitiamo l'Amministrazione Comunale a vigilare sull'uso successivo che avverrà di quest'area da parte di chiunque sia l'acquirente o comunque quello che abbia comperato; se la Lega Araba, o qualsiasi lega, qualsiasi religione, qualsiasi cosa per una questione di religione e di correttezza e di democrazia, che l'Amministrazione Comunale intervenga all'interno del PGT se vuole realizzare, inserire delle aree da destinare a culto; quindi poi con la possibilità a chiunque di poter effettuare, svolgere e realizzare qualsiasi attività che la legge consente e che è giusto che sia; in una nazione libera è giusto che tutti possano esercitare il proprio culto, nei limiti e nel rispetto della legge italiana, non nel limite che "vogliamooci bene", facciamo come si vuole, come sta succedendo tra l'altro in Italia dappertutto. Stiamo vedendo che per quanto riguarda l'Italia noi abbiamo i diritti.

Oramai non sono più quelli che vengono in Italia che si integrano ma gli Italiani che si integrano alla mentalità di quelli che arrivano sul nostro territorio.

Chiediamo al Sindaco solo esclusivamente un maggior controllo sull'area. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Colombo.  
Consigliere Borghetti, prego.

### **Consigliere Borghetti**

Buonasera. Il Gruppo Gente di Rho ha aderito a questa

mozione a seguito dell'articolo che è apparso su Settegiorni, dove però ho visto che il Sindaco ha già ampiamente risposto anche a mezzo stampa.

La preoccupazione chiaramente è tanta, ma dall'accesso agli atti fatto, rispetto anche a quello che ha detto il nostro Sindaco, ho appurato che in data 12 maggio 2015 i nostri uffici tecnici hanno dato un parere preventivo negativo nei confronti di una richiesta presentata dal proprietario dell'immobile, nel quale si chiedeva la possibilità di trasformare questo edificio. I nostri uffici rispondono che la destinazione dell'edificio è attività produttiva, che nel vigente PGT inoltre lo stesso edificio è azzonato ad ambito a funzione produttiva a media trasformabilità, disciplinato dall'art. 34 delle norme tecniche. Il medesimo nello studio di fattibilità geologica risulta altresì vincolato a zona di fattibilità con gravi limitazioni, classe 4. In ordine a quanto poi indicato nell'istanza che presentava il signor Radaelli, in qualità di proprietario dell'immobile, interventi finalizzati a luoghi di culto e a centri sociali, si precisa che tale destinazione non risulta compatibile con la destinazione urbanistica sopra citata, per altro soggetta a permesso di costruire.

Pertanto i nostri uffici davano parere negativo, questo dovrebbe già chiudere la questione per quanto riguarda i dubbi sulla destinazione d'uso di quell'area, tant'è che il nostro Sindaco mi pare che l'abbia accennato.

Poi successivamente, grazie all'articolo di Settegiorni, i signori hanno pensato bene di presentare comunque una comunicazione in data marzo 2016, perché evidentemente erano iniziati... febbraio, scusatemi, febbraio 2016, una comunicazione di inizio lavori che è successiva evidentemente all'articolo apparso su Settegiorni, dalle fotografie si vedeva palesemente che erano stati iniziati probabilmente dei lavori di manutenzione ordinaria legittimissimi, ma che non erano stati ufficializzati.

Allora il senso di questa mozione è: 1) serve maggior controllo e maggiore attenzione al territorio. Un po' come diceva il collega Colombo, spesso a Rho ci sono zone e abusi che non vengono prontamente controllati e gestiti dall'Amministrazione.

2) Vorremmo che questo Consiglio Comunale unanimemente si esprimesse sulla volontà di non trasformare quell'area, perché noi riteniamo che quella zona debba rimanere così come è e non debba essere trasformata in un edificio non di culto, perché poi la Lega Islamica si è anch'essa espressa dicendo che loro organizzano seminari, incontri, diffusione di concerti, convegni e manifestazioni di ogni genere; ma riteniamo che per la destinazione e la tipologia di quell'edificio, che è un edificio degli anni 50, con mille problematiche, non sia atto a questo tipo di utilizzo.

Come già gli uffici comunali hanno ribadito vorremmo che anche questo Consiglio Comunale rafforzasse il concetto che noi non vogliamo che quella zona diventi un centro islamico. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Consigliere Pellegrini, prego.

**Consigliere Pellegrini**

Anche il nostro Gruppo, il mio Gruppo ha firmato la mozione. L'unica cosa che voglio aggiungere rispetto agli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto è questa: attenzione, non che non diventi un centro islamico culturale, ma che non diventi un luogo di culto. Non deve diventare un luogo di culto, perché quello è assolutamente incompatibile con quella destinazione.

Quindi non giochiamo sulle paroline, il tema è solo questo. Se noi vogliamo vendere lucciole per lanterne o vogliamo vendere la verità. Questo è il tema della discussione dal nostro punto di vista, perché se noi vogliamo spacciare un centro culturale vario e dire che quello è un centro culturale, ma poi in realtà diventa un luogo di culto, allora no.

Quindi la richiesta che noi facciamo al Sindaco è quella che non vogliamo vedere lì dentro un luogo di culto.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Pellegrini.  
Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

Grazie. SEL è entrato questa sera in Consiglio Comunale con l'idea di votare questa mozione. Dopo le farneticazioni del Consigliere Lemma, dopo le discussioni su ciò che è inutile, perché non si è verificato, dopo sedici anni che la Lega Islamica è qua a Rho, non sto parlando con Lei Consigliere Colombo, sto facendo un altro tipo di ragionamento. Dopo sedici anni che è a Rho e si comporta nel modo in cui si è sempre comportato, con Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia che controllano e che danno degli input che sono input che possono, che sono delle persone serie e corrette, che non hanno mai creato dei problemi sul territorio rhodense, io ateo, che però ho sempre detto in questo Consiglio Comunale che difenderò fino in fondo la possibilità che chi crede, a prescindere dal proprio credo,



abbia la possibilità di manifestare la propria idea religiosa, ovviamente quel centro è un centro che resterà così come è, tanto è vero che gli uffici hanno già detto che non può essere niente di diverso se non quello.

Si viene in Consiglio Comunale a fare degli sproloqui e della propaganda politica, il Gruppo di SEL voterà contro a questa mozione. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Prego signor Sindaco.

**Sindaco**

Grazie. Qualche chiarimento, anche se come è stato ricordato io ho già reso dichiarazioni ampie e precise alla stampa, ma è giusto discuterne in Consiglio Comunale.

Nessuno ha intenzione di cambiare la destinazione d'uso di quell'immobile. Per inciso la mozione contiene un errore perché la destinazione non è a industriale a bassa trasformabilità ma a media trasformabilità, ma per i discorsi che stiamo facendo nulla cambia.

Tanto è vero che ad una richiesta di parere preventivo dell'allora ma anche attuale proprietario, perché non mi risulta che il trasferimento di proprietà sia ancora avvenuto, almeno con il rogito, è stato dato parere negativo dicendo che non è possibile attribuire a quell'edificio una destinazione d'uso diversa rispetto a quella prevista dal PGT.

Ricordo anche che né il Sindaco né la Giunta possono attribuire ad un immobile una destinazione d'uso diversa rispetto a quella prevista dal PGT, essendo solo ed esclusivamente il Consiglio Comunale competente per ogni variazione di destinazione d'uso.

Si è anche detto quindi che non era possibile, è stato dato un parere negativo in questo senso, attribuire a quell'immobile una destinazione di luogo di culto, perché questo non era compatibile con la destinazione industriale, perché così dice la legge.

Poi noi qui siamo ad approvare delle mozioni, mentre le regole le fa la legge; perché noi non potremo mai approvare una mozione ad esempio che dicesse che non si può, impegna il Sindaco a non rilasciare una concessione edilizia su un terreno edificabile, no? Ecco.

Insomma, la discussione è giusto farla. Quindi il Comune, poi quando si danno pareri negativi sono gli uffici, quando succede qualcos'altro è il Sindaco, va bene. Gli uffici hanno già preso posizione dicendo che non si cambierà la destinazione d'uso di quell'immobile.

Altra cosa è vedere che tipo di attività sia compatibile all'interno di quell'immobile. Questo lo sappiamo tutti, Carolina Pellegrini dice non deve essere un luogo di culto, se un'attività dovesse essere così qualificata sarebbe sicuramente incompatibile con la destinazione d'uso.

Dopo di che sappiamo anche che ci sono delle normative che dicono per le associazioni ecc., per svolgere la loro attività, è compatibile in qualsiasi destinazione prevista dal PGT. Queste sono le norme, noi non le possiamo cambiare né modificare con una mozione.

Quindi io, voglio dire, ribadisco che non è intenzione cambiare la destinazione d'uso di quell'immobile e se si dovesse fare si dovrebbe passare da questo Consiglio Comunale con una variante al PGT. Come ho già detto alla stampa se la Lega Culturale Islamica, che gestisce il centro di Via Statuto, che pare abbia acquistato, che sappia io ha sottoscritto un contratto preliminare per l'affitto, vuole trasferirsi, vuole trasferire il centro di Via Statuto lì a quel punto dovrebbe sicuramente... Non può farlo di nascosto, dovrebbe presentare una richiesta di permesso di costruire al Comune indicando le attività che vuole insediare all'interno di quell'immobile. L'istruttoria noi saremmo in grado di farla solo in quel momento, solo nel momento in cui dovesse essere dichiarato che tipo di interventi edilizi vogliono fare, che tipo di attività vogliono insediare. Questo al netto evidentemente dei controlli che sempre bisognerà fare.

Poi, Consigliere Lemma, se si fa una mozione dicendo Lega Italo-Araba di Rho, magari concentriamoci sulla Lega Italo-Araba di Rho, non andando a prendere tutti i centri islamici d'Italia; perché questa realtà, probabilmente anche da Lei, è ben conosciuta in città, da sedici anni, centro di Via Statuto. Io da quando sono Sindaco non ho avuto una lamentela su quel centro, né dai vicini né da nessuno, né dalla Polizia, né dai Vigili.

È una realtà che collabora anche con il Comune e non da poco nel Consiglio dei Migranti, organizza manifestazioni in Villa Burba. Quando c'è da fare il Ramadan hanno sempre chiesto le autorizzazioni. Da sempre sono stati concessi luoghi pubblici per lo svolgimento di queste attività e non abbiamo mai avuto alcun tipo di problema.

Quindi parliamo comunque di una richiesta da parte di quella realtà. Non si crea nessun nuovo centro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

## **Sindaco**

Era un esempio però era abbastanza pesante insomma, soprattutto se inserito all'interno di una mozione dove si

fanno nomi e cognomi.

Voglio dire, per me così come è scritta la mozione può essere anche votata, nel senso che si dice non cambiare la destinazione d'uso; ma, voglio dire, è quello che ho detto prima, non sono io a poterla cambiare ma sarebbe il Consiglio Comunale; verifica che le attività che si vogliono insediare lì dentro debbano essere attività compatibili. Anche qui se permettete non è necessaria una mozione del Consiglio Comunale per dire ai nostri uffici di verificare se la destinazione richiesta è compatibile con quella del PGT. Poi non mi sembra che Rho sia in balia di cambiamenti di destinazioni d'uso sconosciuti, io non ne conosco. Se Colombo e la Consigliera Borghetti conoscono situazioni di abuso edilizio facciano il piacere di segnalarlo che interverremo, o di cambiamento di destinazione d'uso.

Poi si chiede al Sindaco di rendicontare bimestralmente in Consiglio Comunale su eventuali novità che ci dovessero essere, ci mancherebbe altro, sarà mio dovere anzitutto controllare che qualsiasi tipo di lavoro sia autorizzato; poi andare a verificare se ci sono dei lavori in corso che non sono autorizzati.

Oggi, se qualcuno chiede, perché nessuno lo può sapere, se il trasferimento del centro di Via Statuto sia compatibile o meno con quella destinazione urbanistica, ripeto, oggi la risposta non può esserci perché manca la domanda. Oggi la Lega Italo-Araba qui in Comune non ha presentato nessuna domanda. C'è stata una richiesta di parere preventivo del proprietario nel 2015, maggio 2015, che faceva riferimento ad un luogo di culto. È stato risposto no perché la legge non prevede l'insediamento di luogo di culto.

C'è stato, come ha ricordato la Consigliera Borghetti, una comunicazione di lavori, che riguardano sostituzione di coppi del tetto, per i quali non è necessaria nessuna autorizzazione da parte del Comune, perché anche i lavori che erano in corso riguardavano opere interne, pavimenti, la cosiddetta attività libera, per eseguire la quale non è necessaria né comunicazione né dichiarazione d'inizio attività, né autorizzazione del Comune. Se uno in casa sua vuole cambiare il pavimento o gli infissi al Comune non deve chiedere esattamente niente, lo fa punto e basta.

Se deve intervenire sul tetto modificando solo i coppi deve fare una semplice comunicazione. Se vuole andare più in là è chiaro che deve chiedere un'autorizzazione, a quel punto scatta l'istruttoria degli uffici che in questo caso riguarderà non solo il tipo di lavori edilizi ma anche l'attività che lì si vuole insediare.

Di più io al momento non so che dire, nel senso che manca la domanda e non è possibile affrontare oltre questo discorso.

## **Presidente Isidoro**

Grazie signor Sindaco.  
Consigliere Colombo, prego.

## **Consigliere Colombo**

Signor Sindaco, non volevo... Condivido le sue risposte, le sue... che la Lega Araba insediata in Via Statuto non abbia mai creato problemi da nessuna parte, lo sappiamo benissimo tutti, che è anche ben inserita e senza nessun problema.

Che io dica che attualmente ci siano in corso abusi edilizi non l'ho mai detto, ho detto che nell'ambito del territorio rhodense abbiamo assistito nel corso degli anni a cambi di destinazioni d'uso. Poi è vero quello che Lei ha dichiarato, condonati, sanati, purtroppo in Italia abbiamo avuto quattro o cinque condoni più o meno onerosi a seconda di come si voleva fare cassa, verissimo, nessuno discute.

Infatti la mozione non aveva per noi, Lega, l'obiettivo di dire lì faranno una moschea, faranno... Per l'amor di Dio, lungi da noi un discorso del genere.

La mozione aveva come obiettivo dire all'Amministrazione Comunale vigiliamo, cerchiamo di vigilare, ma come state facendo, nessuno lo discute, il parere contrario già espresso rientra in quello regolare, nel parere, nelle comunicazioni giuste che sono state fatte nel rispetto della legge. Noi volevamo dire all'Amministrazione Comunale attenzione, ci potrebbe essere questa possibilità. Se potete, se si può vigilare, stiamo attenti, c'è un segnale che ci possa essere questa possibilità. Punto, l'argomento si ferma lì.

Io mi sono spinto ancora un passo più avanti, chiedendo all'Amministrazione Comunale, vista questa possibilità, di inserire nel PGT, se lo vuole, se si vuole regolamentare anche questa situazione, di inserire delle zone comunali nel PGT da adibire a luoghi di culto; delle aree dove qualsiasi religione o qualsiasi cosa possano insediarsi nella regolarità delle leggi e nel rispetto delle leggi italiane.

Invitavo solo l'Amministrazione Comunale, se vuole farlo, a farlo, per l'amor di Dio. Poi saranno i cittadini a dire: a noi va bene o a noi non va bene. La mozione non aveva secondo noi nessun obiettivo di puntare il dito contro nessuno, ma di dire all'Amministrazione Comunale attenzione, potrebbe esserci una variante, un cambio di destinazione urbanistica, vigilate, impegnare l'Amministrazione Pubblica a vigilare un po' di più. Punto, basta. Tutto si fermava lì.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Colombo.  
Prego Consigliere Guglielmo.

## **Consigliere Guglielmo**

Grazie. Per dichiarazione di voto. Dico semplicemente che giustamente, come mi hanno preceduto, così anche quanto ha precisato il Sindaco, che sono oltre sedici anni che una realtà del genere, quindi non è che... Per quanto mi riguarda non è che è cambiata diciamo la cultura, non è cambiata la cultura, ma è cambiato semplicemente il luogo dove questa gente si riunisce. Tenendo in considerazione una cosa, che ho avuto l'opportunità di parlare non con una persona ma con molte, parecchie persone italo-arabe, cioè facenti parte... Italiani di questo centro islamico. Per cui dal momento che si è precisato che anche negli anni precedenti, perché non è da un giorno, voglio dire, è da quindici anni, quindi cara Carolina, penso che anche voi avete avuto il problema di quando si sono insediati questi qua, no? Dico, avete governato pure voi. Quindi non c'è stato nessun tipo di screzio o...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pellegrini)

## **Consigliere Guglielmo**

Va beh, comunque va bene così. Effettivamente è vero. Quindi, praticamente adesso che questi qua invece di abitare in Via Statuto si spostano, tenendo in considerazione quanto ha precisato il Sindaco, cioè vuole dire se questi vanno lì giustamente per riunirsi e fare questo lavoro qua, a meno che giustamente non vanno a irrompere nell'illegalità, allora io stesso sono il primo a dire no, questo non deve avvenire. Però penso che noi saremo così vigili per poi controllare, in qualità di organi di controllo noi Consiglieri Comunali possiamo anche accedere a vedere un po', un attimino, sull'area, rendendoci conto su come effettivamente questi si muovono e che cosa vanno a creare. Quindi io personalmente, come appunto quello che mi compete in qualità di organo di controllo, sono andato a fare anche questa verifica. Per quanto mi riguarda non credo che ci sia stato questo scambussolo a livello... Sì, la gente che è lì vicina, essendo una novità, giustamente chiede, dice come mai? È possibile o non è possibile? Perciò noi saremo così responsabili e coscienziosi da dire: volete esercitare la vostra preghiera? Come la esercitiamo noi, con tutte quelle libertà che abbiamo? Fatelo pure, ma

mi auguro che non avvenga nulla di ciò... in quanto sappiate che poi ci sono gli organi delle Forze dell'Ordine nella città e quindi come tali sarete controllati, non dico a vista, per carità. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Guglielmo.  
Consigliere Giudici, prego.

**Consigliere Giudici**

Grazie Presidente. Io intervengo anche se il Consigliere Colombo già in due interventi, che io giudico bilanciati, tecnici e allo stesso tempo anche politici, questo forse è l'elemento che ci interessa maggiormente, è già intervenuto molto bene prima di me.

Io credo che sarebbe facile anche usare delle strumentalizzazioni su questi argomenti, ma come Lega Nord sinceramente non ci interessa fare delle strumentalizzazioni.

Il dato che ci ha fatto più riflettere credo che sia contenuto nelle premesse di questa mozione, ed è il fatto di una carenza, cioè la mancanza di informazione da parte della Giunta, perché se come Opposizione non avessimo deciso di convocare questo Consiglio Comunale straordinario, ma è una mozione che si inserisce comunque all'interno di un Consiglio già delineato, non se ne sarebbe parlato.

È anche un peccato per una città importante come Rho che si venga a sapere di tematiche importanti solamente dalla stampa locale, che ci ha informato di quanto accadeva; oppure da dei cittadini allarmati, magari senza conoscere in maniera concreta la cosa; per cui questo Consiglio Comunale è anche un'opportunità che viene data per capire lo stato dell'arte, come è effettivamente la situazione.

Lei Sindaco dice che ha già reso dichiarazioni precise alla stampa, ma io credo che, ben venga la stampa che ci ha informato, ma che sia giusto e doveroso fare questo Consiglio Comunale che, ripeto, è stato chiesto appunto per sollecitare e dare un impulso a questa Amministrazione di informarci.

Soprattutto mi piacerebbe sapere se Lei Sindaco ne è venuto a conoscenza dai giornali o se ha aspettato magari che fossimo noi a sollecitare, a sollevare la questione e a investire della cosa il Consiglio Comunale. Anche questo dato penso sia importante, che il primo cittadino venga a sapere una cosa dal giornale è un conto, che magari per strategia o per scelta politica decida di aspettare che sia l'Opposizione a sollevare la questione è tutt'altra cosa.

Io dico solo questo, ritengo, ci siamo trovati e ne abbiamo parlato parecchio per condividere il testo di questa mozione, vi invito a leggerlo ancora una volta. Io ritengo che il testo di questa mozione è sicuramente sobrio, basta leggerlo. Per questo motivo vi invito a condividerne il contenuto in totale sobrietà e terzietà.

A me non interessa giudicare degli interventi magari precedenti che ci siano stati o meno, io mi rifaccio al testo di questa mozione che, ripeto, è un testo sobrio. Mi sembra di aver capito dalle parole del Sindaco che anche lui lo condivide, per lo meno, o condivide il fatto di dover vigilare sulla cosa; penso sia un segnale importante per questa città.

Per cui invito sia SEL che l'Italia dei Valori, che il Gruppo del P.D., a condividere il testo di questa mozione. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Caputo, prego.

### **Consigliere Caputo**

Io sinceramente non ho ben capito il discorso che ha fatto il Sindaco. Nel senso che da una parte dice che la sede, cioè non ci sono problemi se l'attuale sede della Lega Culturale Islamica, che si trova in Via Statuto, si sposta dove si deve spostare. No, mi sembra di aver capito che...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

### **Consigliere Caputo**

No, è stato detto che non Le sembra che ci siano problemi se si trasferisce, visto che non hanno mai creato problemi. Poi rimarrà a verbale ma...

Quello che non ho capito è questo, è stato presentato un parere, una richiesta di parere preliminare dalla Lega, a marzo del 2015. No, beh, va beh, dai proprietari, d'accordo. È stata presentata questa richiesta di parere preliminare. Ai sensi di una Legge Regionale precisa.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

### **Consigliere Caputo**

No, veramente io ho qui la richiesta di parere e richiama l'articolo della L.R. 12 del 2005, quindi è Legge Regionale 12 del 2005. Infatti la Legge Regionale 12 del 2005 così come modificata nel 2016 al comma 3 bis prevede che i

mutamenti di destinazione d'uso di immobili, anche non comportanti la realizzazione di opere edilizie finalizzate alla creazione di luoghi di culto e luoghi destinati a centri sociali, sono soggette a permesso a costruire. L'aveva detto anche Lei prima, quindi non sto dicendo nulla di nuovo.

Allora io dico se una domanda in tal senso è già stata presentata ed è già stato espresso parere negativo, perché adesso dice dobbiamo aspettare di fare un'istruttoria quando e laddove presenteranno il permesso di costruire, non so se gli attuali proprietari o la Lega Islamica, che andrà ad insediarsi?

Se avete già espresso parere negativo che condizioni saranno modificate rispetto a quello che già è stato presentato nel marzo?

Quindi ci chiarisca bene Sindaco perché è stato espresso? Non una risposta tecnica, ma una risposta politica, perché avete risposto no e per quale motivo in questo motivo ci si deve chiedere che cosa venga risposto laddove questi presentino un permesso di costruire ai sensi della Legge Regionale, così come è richiesto dalla Legge Regionale.

Io non ho capito.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Consigliere Oltolina, prego.

**Consigliere Oltolina**

Grazie, signor Presidente. Vorrei ringraziare Pietro Romano che non a caso non chiamo Sindaco in questo momento, ma Pietro Romano in qualità di Assessore alla partita, perché mi pare che la sua prima risposta, credo che in finale di discussione esprimerà magari un parere più da Sindaco, ha dato una serie di informazioni tendenzialmente tecniche, evidentemente lette secondo una logica, che proviene dalla sua responsabilità di Assessore all'Urbanistica e quindi alla partita di cui stiamo discutendo.

Detto questo, perché il Partito Democratico voterà a favore di questa mozione? Voterà a favore di questa mozione perché questa mozione è complessivamente scritta bene. Siccome agli atti rimangono, le mozioni rimangono, anche le nostre parole e i nostri pensieri fortunatamente, ma le mozioni hanno forza cogente, rispetto a questa mozione e al testo di questa mozione votare contro non è facile, al di là del fatto che per natura non siamo portati a votare contro a prescindere, ma usando il cervello.

Ognuno ha diritto alla libertà, cioè esprimere il proprio consenso e ad unirsi alle altre persone per formare gruppi e comunità. Il Partito Democratico è d'accordo.



La civile convivenza si basa sul profondo rispetto delle regole da parte di tutti i componenti di una comunità. Il Partito Democratico è d'accordo.

La specifica destinazione urbanistica su cui sorge tale immobile è di tipo industriale, ma qui ha chiarito meglio l'Assessore, a media trasformazione, che non prevede la possibilità di insediamenti in cui si svolgano attività che esulano da tale indirizzo. Qui non è un problema se il Partito Democratico è d'accordo o non è d'accordo, è la legge. Chiedere a un Consigliere Comunale di non approvare qualcosa indicato dalla legge è se non altro complicato. Abbiamo tanti difetti ma insomma cerchiamo di essere osservanti della legge.

Impegna il Sindaco a mettere in campo tutte le azioni ritenute sufficienti e necessarie a far sì che all'interno di detto stabile vengano svolte attività compatibili con la destinazione d'uso attuale e a non modificare tale destinazione. D'accordo. Anche questo attiene alla legge.

Per questo motivo, siccome il dispositivo della mozione è questo, invitando poi in questo caso il Sindaco e l'Amministrazione, anzi il Sindaco a rendicontare bimestralmente, è una cosa assolutamente eccessiva e forzata, nel senso che non esiste normalmente nelle mozioni che chiediamo in modo reiterato questa cosa, ma l'abbiamo già fatto per altre mozioni, sulle morosità delle famiglie rispetto alle scuole, rispetto alle case comunali ecc., per cui ci sta anche questo.

Quindi, rispetto al dispositivo della mozione, al testo e a ciò che il testo evoca e ciò che il testo dice, a ciò che il testo dice, il Partito Democratico è d'accordo e il Partito Democratico vota a favore di questa mozione.

Poi, ascoltando alcuni interventi si coglie certamente un lavoro elegante e prudente fatto dai Gruppi di Minoranza, che ha portato indubbiamente alla costruzione di una mozione, come mi sentivo di dire prima e che abbiamo condiviso nel nostro pre-Consiglio, scritta bene, che evidentemente non ha comunque consentito ai Gruppi di Minoranza di legarsi complessivamente in una strategia e in una logica chiara e precisa. Perché abbiamo sentito chi ha detto che "non vogliamo che diventi un centro islamico", abbiamo sentito chi ha detto "se si vuole fare una moschea la si faccia con il PGT" e si è detto, qualcun altro della Minoranza ha detto "sì al centro islamico, no al centro di culto". Questo non mi fa paura, nel senso che queste cose qui dicono la complessità dell'argomento, perché questo è un argomento complesso, perché questo attiene al tema della libertà, attiene al tema della cultura e solo in ultima istanza attiene al tema della fede, ma per ultima, prima c'è il tema della libertà e c'è il tema della responsabilità e di alcune altre cose.

Allora io faccio, dato in via definitiva il voto positivo del Gruppo del Partito Democratico, a questo punto attraverso qualche parola vorrei provare a lasciare a nome del Gruppo alcune tracce per il futuro. Perché questa cosa non si chiuderà in questa Amministrazione, questa cosa comunque andrà nella prossima Amministrazione. Oggi nessuno sa chi sarà il Sindaco, chi farà l'Assessore, non sappiamo neanche se ci candideremo, magari qualcuno lo sa, qualcuno di noi magari sarà eletto, qualcun altro no, per cui cambia il mondo; però alcune tracce forse si possono lasciare.

Perché è chiaro che dietro questa mozione ci sono alcune preoccupazioni. Una veniva espressa devo dire in modo molto trasparente dal Consigliere Lemma, quando parlava della reciprocità. Non c'è nessun problema da parte della cultura occidentale a guardare con attenzione o interesse, se coglievo bene le sue parole, a fedi e culture diverse, vorremmo che questo avvenisse in modo reciproco anche dall'altra parte del pianeta, o nelle altre zone. Questo certamente è un auspicio, certamente per questo bisogna lavorare.

Dopo di che io credo che proprio la bellezza della nostra cultura occidentale deve far sì che anche nei momenti di tensione noi non si rinunci mai ai nostri valori fondati a partire dalla libertà.

Una seconda traccia che vorrei lasciare è quella del tema dell'integrazione, tema complicato e sicuramente fra mondi complicati. Anche consapevole, adesso non c'è la Consigliera Pellegrini che so essere particolarmente preparata sugli argomenti, su questo tema qui, ma consapevole che se andiamo a vedere l'evoluzione dell'essere umano nei continenti, nel muoversi delle popolazioni ecc., è il tema dell'integrazione che ha vinto. Questo non ha a che fare con il Centro Italo-Arabo ecc., è un tema più a fondo, ma che rimane una traccia per il futuro.

Un terzo aspetto è l'O.d.G. che abbiamo approvato un'ora fa sulle foibe, che è un'altra roba ancora, ma dove anche lì c'era un'exasperazione di ideologia, di nazionalismo, di follia. Anche questo non ha a che fare invece con questa mozione, ma sono tracce che vale la pena mettere lì.

Rispetto al centro di culto e alla moschea, l'ha già detto bene l'Assessore Romano, semmai sarà non sarà lì e non sarà attraverso una richiesta di ordinaria trasformazione, perché sappiamo benissimo che sarebbe - come ci ricordava il Consigliere Colombo - una trasformazione di Piano Generale del Territorio, che passerebbe attraverso tutto l'iter che è quanto di più pubblico e manifesto che esista; per cui semmai sarà un altro percorso.

Quello su cui dobbiamo stare attenti semmai è questa riflessione sul tema finale della fede, perché la fede è una

roba che va oltre le leggi. Quindi immaginare che si possa reprimere la fede, circoscriverla o impedirla, qualunque essa sia, e lo diceva bene il Capogruppo Lampugnani, la storia del cristianesimo che è forse quella che noi conosciamo meno peggio, mi permetto solo di dire meno peggio, è che qualche secolo di persecuzione ecc. non ha fatto morire il cristianesimo, l'ha fatto crescere di più. Per cui anche su questo io la lascio lì come traccia per il futuro, attenzione a riflettere anche su questa roba.

In ultimo, questo è un tema golosissimo per la campagna elettorale, lo sappiamo. Dipenderà dalle nostre responsabilità, non solo personali ma di partiti politici. Ecco, credo che sarà interessante nella prossima campagna elettorale capire se avremo la capacità, magari io ho buttato lì qualche traccia, magari qualcuno ne sa mettere anche di migliori, sapremo essere così capaci di lavorare in una campagna elettorale che costruisca sempre di più, come è stato il lavoro di questi anni e non solo di questi anni, rispetto ad una città solidale e ad una città capace di integrazione; perché questa è la storia di questa città. Questa è la storia di questa città, non solo con chi arriva da un Paese straniero, questa è la storia della città di Rho da almeno un secolo a questa parte. Lì dentro ci sta molta dell'eredità e dei valori dei nostri concittadini.

Io credo che se la campagna elettorale saprà muoversi su queste corde noi faremo un servizio a tutti.

Poi chi vincerà, vincerà e si troverà ad affrontare queste ed altre questioni che comunque l'attualità e la modernità ci portano, e non ci sono risposte semplici a questa complessità. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Capogruppo.  
Prego signor Sindaco.

**Sindaco**

Qualche precisazione che era stata richiesta. È evidente che io ero a conoscenza del parere negativo che è stato dato, faccio il Sindaco, ho la delega all'Edilizia e all'Urbanistica, ci mancherebbe altro che gli uffici non vengano a parlare con me di queste richieste. Lì, voglio dire, si dà una risposta, l'unica possibile, per legge, per la normativa non è possibile il cambio di destinazione d'uso. Consigliera Caputo, dice ma non capisco bene, allora, il parere negativo è stato dato su una richiesta di cambiamento di destinazione d'uso che non si poteva fare. Altra cosa, ripeto, il trasferimento del centro, si valuterà,

nel momento in cui ci sarà la domanda si farà l'istruttoria, che è cosa assolutamente diversa.

Dopo di che mi è stato imputato, dice: "Ah, qui c'è mancanza di informazione, non si informa il Consiglio Comunale". I Consiglieri Comunali di Minoranza che hanno accesso a tutti gli atti, che hanno il dovere - come diceva il Consigliere Guglielmo - di controllare, dove erano?

Se voi non andate a controllare gli atti, molti dei quali vi vengono trasmessi, poi non venite in Consiglio Comunale o dal Sindaco a dire: non ci avevi detto che nel maggio 2015 avevi dato una richiesta di parere negativo.

Allora la ribalto a voi, fate il vostro lavoro di organi di controllo, andate dagli uffici a verificare tutti gli atti, invece che venire in Consiglio Comunale ad accusare di mancanza di comunicazione.

Su questa vicenda c'è poco di politico, perché noi siamo obbligati a rispettare la legge. Sarebbe una scelta politica in discussione al Consiglio Comunale se il Sindaco o qualcun altro proponesse di fare di un'area nel nostro territorio un luogo per realizzare la moschea. Allora lì si si discuterebbe da un punto di vista politico se fosse opportuno o no realizzare a Rho una moschea; ma noi non stiamo parlando di questo, noi stiamo parlando di un'attività vincolata, di verifica se una richiesta che oggi non c'è di trasferimento sia o meno conforme alla normativa.

Poi possiamo ampliare, come ha fatto il Capogruppo Oltolina, anche il discorso sulla libertà di religione, fai una serata a dire se bisogna o no fare le moschee in Italia, da ultimo si è espresso mi sembra anche il Cardinale Scola.

Noi oggi non stiamo parlando di questa cosa qui, stiamo parlando di una notizia di: la Lega Italo-Araba, fatta per lo più da cittadini italiani, che ha in animo di trasferire lì questo centro. Quando arriverà la richiesta la valuteremo. Io di più sinceramente non so cosa dire.

Spero vivamente che questa cosa, come già detto, non venga strumentalizzata, perché dalle dichiarazioni che sono state fatte oggi e anche il testo della mozione è molto equilibrato, richiama i principi e si sostanzia: attenzione, c'è maretta, andiamo a controllare che si rispetti la legge. Ho visto però comunicati stampa, banchetti, che andavano in una linea totalmente contraria rispetto a questa.

Guardatevi i comunicati stampa delle varie forze politiche che sono usciti e forse, come ha detto Oltolina, si capisce che potrebbe essere "un'occasione ghiotta campagna elettorale". Spero che non sia così.

**Presidente Isidoro**

Grazie signor Sindaco.  
Consigliere Lampugnani, prego.

### **Consigliere Lampugnani**

Grazie. Per dichiarazione di voto. Innanzitutto io ringrazio il Sindaco per la chiarezza dell'esposizione e per la ferrea volontà del rispetto delle norme, di questo non ne avevamo mai avuto dubbio. Questa è un'ulteriore dimostrazione. Poi volevo riprendere in parte il discorso che il Capogruppo del P.D. ha fatto a proposito di alcune precisazioni. Non è assolutamente vero che non c'è la reciprocità delle possibilità di svolgere, esplicitare il proprio credo religioso. Guarda caso in tutti i paesi arabi c'è la possibilità, sono costruite le chiese e c'è la possibilità di manifestare il proprio credo religioso.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

### **Consigliere Lampugnani**

Non l'ho interrotta, per cortesia.

L'unico Paese in cui non sono costruite delle chiese è l'Arabia Saudita, l'unico Paese guarda caso a tutela delle democrazie occidentali che esibisce in piazza il taglio della mano o il taglio della testa ecc. è l'Arabia Saudita, fedele alleato della NATO e di altri paesi occidentali.

Chiaro che quando ci sono gruppi terroristici come Boko Haram, come l'ISIS e quant'altro, questi mi sembra giusto, corretto e gridare a viva voce che sono dei terroristi e non meritano di fare quello che fanno e saranno combattuti fino alla fine. Poi i modi di combatterli ognuno dà le sue motivazioni, interpretazioni e quant'altro, di questo ne discuteremo.

Comunque, ripeto quello che ho detto, i Consiglieri di SEL voteranno contro non tanto per la mozione, perché la mozione la reputiamo una mozione equilibrata, reputiamo che il Sindaco abbia agito correttamente in tutte le fasi da quando è partita la richiesta a poi; però ci spaventa la dietrologia che ci sta dietro, perciò noi, io personalmente ateo, lui personalmente estremamente religioso, voteremo contro a questa mozione...

No, lui fa parte di... Lui fa parte di gruppi di Taizé, della comunità di Bose e quant'altro, perciò credo che sia un cattolico molto credente e praticante.

Detto questo, ripeto, il Gruppo di SEL voterà contrario alla mozione per le motivazioni che dicevo prima. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.

**Presidente Isidoro**

Consigliere Caputo, prego.

**Consigliere Caputo**

Grazie. Per dichiarazione di voto. Io non accolgo il richiamo del Sindaco circa una responsabilità dei Consiglieri di Minoranza di un mancato controllo di questi atti, perché Sindaco, Lei sa benissimo come vanno queste cose, il controllo dei Consiglieri si può limitare a una verifica delle delibere di Giunta. Andare a vedere... No, uno si deve inventare che probabilmente è stata depositata nell'Ufficio Tecnico una richiesta di parere preventivo e devo andare a chiedere copia di quest'atto.

Come fa ad inventarsi che possa esserci? È veramente una cosa assurda. Per cui questo richiamo che Lei ci ha fatto è veramente proprio pretestuoso, davvero.

In ogni caso, a prescindere da questo, io diciamo che sono contenta sicuramente dell'obiettivo che è stato raggiunto questa sera di condivisione quanto meno con il P.D. del contenuto di questa mozione. Sicuramente la richiesta fondamentale, che è quella di verificare che siano poste in essere tutte le azioni necessarie a far sì che all'interno dello stabile, di questo capannone, vengano svolte delle attività compatibili con l'attuale destinazione d'uso certamente a noi lascia tranquilli.

Anche perché, tenuto conto del fatto che diversamente da quello che ha detto il Sindaco, cioè vedremo quali saranno le attività, le attività le conosciamo già e sono note perché basta vedere il contenuto del parere preliminare al quale è stato espresso voto negativo, cioè interventi finalizzati a luoghi di culto e centri sociali.

Quindi quello che vogliono fare è contenuto in questo parere al quale voi già avete dato parere negativo.

Rispettare la destinazione d'uso attuale significa che questi là non potranno mai svolgere l'attività che hanno chiesto di poter svolgere. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, passiamo in votazione.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

Lorella mi avevi chiesto la parola?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti)

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Rovelli, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>2</b>	<b>Lampugnani, Turconi</b>

**Presidente Isidoro**

Mozione approvata.  
Passiamo al punto n. 6.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 6**

**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22 DICEMBRE 2015.**

**Presidente Isidoro**

Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Rovelli, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>3</b>	<b>Caputo, Kirn, Pellegrini</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>20</b>	

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 7.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 7**

### **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL REGISTRO AMMINISTRATIVO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTÀ'.**

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere.

**Consigliere Sinigaglia**

Grazie Presidente. I Gruppi Consiliari di Maggioranza, Partito Democratico, Sinistra Ecologia e Libertà, Italia dei Valori, ai primi di settembre hanno presentato una mozione in ordine all'istituzione di un Registro dei testamenti biologici, dichiarazione anticipata di volontà.

Il 22 ottobre questo Consiglio Comunale ha approvato la mozione con i relativi indirizzi attuativi e ha demandato alle Commissioni Affari Istituzionali e Organizzazione, Servizi Sociali e alle Persone, in sedute congiunte, l'elaborazione di una proposta di Regolamento in fase redigente, partendo dai citati indirizzi.

Le Commissioni si sono ritrovate in data 30 novembre e hanno individuato il metodo di lavoro con cui procedere alla redazione del testo regolamentare, ci sono stati forniti alcuni chiarimenti giuridici e amministrativi rispetto ai contenuti proposti come spunto di tale lavoro.

Poi il 15 dicembre, dopo che il Direttore Area Affari generali, Personale ed Organizzazione ha provveduto alla revisione e riformulazione di alcuni contenuti, sono stati eseguiti approfondimenti giuridici sull'istituzione e sulla disciplina del Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà, perché sono emerse criticità dal testo degli indirizzi attuativi dopo i chiarimenti della Circolare interministeriale sottoscritta dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero della Salute.

La Circolare ha affermato che nessuna norma di legge abilita il Comune a gestire il servizio relativo alle dichiarazioni anticipate di trattamento.

In quella circolare è evidenziato che per tale materia una legge dello Stato è particolarmente necessaria, infatti vengono implicate materie quali la tutela della salute, della famiglia e della privacy nel quale il Comune non può agire senza una disciplina statale che ponga principi e stabilisca le competenze dei soggetti coinvolti. Anche l'ANCI riconosce che il Comune non può intervenire e disciplinare in materia di fine vita, ma dà atto ai Comuni la possibilità di istituire i registri per la raccolta delle



dichiarazioni anticipate di volontà essendo la tenuta dei registri ricondotta allo svolgimento di funzioni amministrative del Comune.

Si ritiene quindi legittima la predisposizione di registri che raccolgono le attestazioni dei soggetti, l'indicazione dell'avvenuta redazione e l'informazione presso cui sono conservati (il notaio, un fiduciario o altro depositario) in modo da garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza.

Questi registri chiaramente non possono determinare alcun effetto giuridico in quanto il Comune si limita a raccogliere ed attestare.

Come detto nella seduta del 15 dicembre le Commissioni hanno valutato favorevolmente il lavoro svolto dagli uffici comunali, essendo la proposta stessa chiara ed esaustiva e, come prevede il Regolamento delle Commissioni Consiliari, la proposta corredata dal parere tecnico favorevole è stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale e da questi ai Capigruppo consiliari per la formulazione di eventuali osservazioni o emendamenti entro il 13 di gennaio.

Non è pervenuto nessun emendamento.

In data 26 gennaio le Commissioni, come già detto in seduta congiunta, hanno licenziato la bozza di Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Registro amministrativo delle dichiarazioni anticipate di volontà. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie a Lei, Consigliere Sinigaglia.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Lampugnani, prego.

### **Consigliere Lampugnani**

La ringrazio, Presidente. Questo punto all'O.d.G., in cui noi crediamo fermamente, perché è un'aggiunta di diritti che attualmente non ci sono, come tutti gli O.d.G. che abbiamo approvato in questo Consiglio, o almeno che questa Maggioranza ha approvato in questo Consiglio Comunale, sono e devono essere da stimolo per il Parlamento Italiano, perché ognuno abbia il diritto di dire ciò che vuole sulla fine della propria vita e abbia il diritto di dichiararlo nel momento in cui è cosciente e abbia la possibilità di dire al mondo quello che lui vuole fare, se un giorno non potesse decidere perché non ne ha le facoltà di gestire la propria vita.

Per noi i diritti sono una cosa fondamentale, della singola persona. Crediamo fortemente in questo.

Ringraziamo la Commissione per il lavoro svolto, ringraziamo anche gli uffici che hanno epurato di tutti gli

arzigogoli o cose che venivano dette, ripetute, oppure che non erano precise ecc.  
Condividiamo questo Regolamento e voteremo favorevole.  
Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Forloni, prego.

**Consigliere Forloni**

Grazie Presidente. Io ci tengo ad intervenire nonostante tutte le precisazioni già fatte dalla Consigliera Sinigaglia, perché abbiamo lavorato insieme su questa cosa e insieme a tutti gli altri Gruppi. È stato per me molto positivo essere riuscito ad avere l'approvazione di altre parti politiche; perché secondo me questa cosa è proprio interpretabile come un primo passo di civiltà, il cercare di dare a tutti l'opportunità di poter decidere della propria sorte.

Io ricordo in Consiglio Comunale l'intervento del Consigliere, che oggi non c'è, che diceva che non si possono staccare... Non c'è nessuno che vuole staccare la spina, ci sono soltanto persone civili che vogliono avere la possibilità di decidere della propria sorte.

Questo qui è forse un primo passo, perché è chiaro che per come posso pensare io il mio futuro magari questo non è sufficiente, ma questo è il primo passo. Nel tentativo di convincere anche Carolina Pellegrini io ho citato la cosa delle suffragette nel secolo scorso, che portando avanti il tentativo dei diritti femminili trovavano delle persone sconsiderate che gli dicevano "vai a casa a fare il thè".

Ecco, allora questa cosa, cari colleghi Consiglieri, consideriamola la prima parte di un lungo, lungo, lungo, lungo cammino, che potrà portare ad ognuno di noi, speriamo prima di morire in malo modo, ma potrà portare ad ognuno di noi di poter decidere del proprio futuro e della propria sorte. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.  
Consigliere Pellegrini, prego.

**Consigliere Pellegrini**

Va beh, come sempre su queste questioni le nostre posizioni divergono un pelino, su alcuni diritti assolutamente d'accordo ma su altri non tantissimo.

Io penso che come in tutti i casi in cui si fanno certe battaglie è più importante fare la battaglia che il risultato pratico; perché è evidente che la vostra Maggioranza, e io ho detto in Commissione “chapeau” per questo, ha fatto giustamente le sue battaglie, le ha portate avanti. Anche se, come sul Registro delle coppie di fatto, il risultato pratico a livello giuridico in tema di competenze comunali non importa. È un po’ come la Presa della Bastiglia, quando si è presa la Bastiglia c’erano dentro quattro falsari, credo due maniaci sessuali, tre pazzi, però... Quindi non si è raggiunto l’obiettivo pratico di prendere i reazionari, ma di fatto la presa della Bastiglia è stata un mito. Concordi? È stato un mito la presa della Bastiglia, anche se poi di fatto dentro non c’era nessuno.

Quindi questa delibera, di fatto, e questo Regolamento, di fatto, non hanno alcun valore giuridico. Come del resto in relazione è sottolineato, perché l’ANCI l’ha detto, non ha valore giuridico.

Quindi è una delibera che in qualche modo spinge su un’idea, spinge su un obiettivo, legittimo da parte vostra, ma non condiviso da noi.

Non condiviso, però attenzione, non tanto, non solo perché inutile a livello comunale, ma dal mio punto di vista non condiviso nel merito; questa è una posizione politica chiara, okay? Qui non è che dico non ha valore giuridico quindi non serve a niente, quindi noi votiamo contro. No, noi voteremo contro perché dopo lunga consultazione tra di noi non condividiamo l’obiettivo politico che questa delibera, che questo Regolamento vuole raggiungere.

Per altro i pazienti sono già tutelati dal punto di vista deontologico, quindi questo Registro e comunque un’eventuale legge non serve a niente, se non sottolineare il fatto che ci siano vite che valgono di meno di altre.

Quindi noi prendiamo atto della vostra capacità politica di portare avanti giustamente e legittimamente i vostri valori, le vostre istanze e i vostri diritti, come sta avvenendo a Roma in queste ore frenetiche del DDL Cirinnà, il mio partito ha una posizione chiarissima, dove dice sì ai diritti, no ad altri pezzi della legge. Noi abbiamo fatto una battaglia per stralciare l’art. 5 della proposta di legge. Così stasera serenamente, e credo con tutta la legittimità politica che l’appartenenza a un partito che comunque ha fatto di questi temi un cavallo di battaglia, noi voteremo contro.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Pellegrini.  
Consigliere Giussani, prego.

## Consigliere Giussani

Questa sera il Consiglio Comunale approverà il Regolamento per l'istituzione del Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà. È la seconda volta che nel nostro Comune viene istituito un Registro civile a seguito della presentazione da parte della Maggioranza di una mozione. La prima volta l'argomento in discussione era relativo al Registro delle unioni civili. In quell'occasione i Gruppi di Minoranza, se ricordo bene, votarono compatti contro, ritenendo che nella mozione i diritti che venivano richiesti per le coppie di fatto potevano già essere in buona parte garantiti attraverso il ricorso a forme legali già esistenti, matrimonio civile, atto notarile ecc.

Soprattutto perché vedevano in tale mozione il rischio rappresentato dalla possibilità di adottare dei figli da parte di coppie dello stesso sesso.

Mi ricordo inoltre che in quella seduta invitai i Consiglieri e gli Assessori cattolici a votare contro, perché era messa in pericolo la famiglia naturale che è alla base della nostra società.

Infatti in questi giorni con tutti i problemi che affliggono il nostro Paese in questo momento, terrorismo, crisi economica, crisi finanziaria, disoccupazione, immigrazione clandestina, sicurezza, vedi aumento a due cifre di scippi e furti in casa e quant'altro, il nostro Governo non trova di meglio che impegnare il Parlamento nell'approvazione del disegno di legge Cirinnà, che vede tra i punti più controversi proprio la possibilità di adozione del bambino che vive in una coppia dello stesso sesso, ma che è figlio biologico di uno solo dei due. Così come previsto dall'art. 44 della legge sulle adozioni.

Su questo argomento non esprimo opinioni in merito perché non è la serata giusta. Piuttosto sottolineo il fatto che sto dicendo del bambino e non della stepchild adoption, in quanto oggi, come si sottolinea spesso a vari livelli, siamo tutti impegnati a difendere la nostra cultura e le nostre tradizioni.

Quale occasione migliore di questa per cominciare dalla nostra lingua, senza fare ricorso ad inutili neologismi? Anzi, vorrei che il Consiglio Comunale facesse proprio questa richiesta per poterla estendere a tutti gli atti amministrativi che riguardano la nostra città.

Per quanto riguarda l'istituzione del Registro biologico posso dire che le due Commissioni, dopo un inizio movimentato per via di un confronto piuttosto acceso tra me e il Presidente della CAIO sulle modalità di condurre la riunione e un immediato chiarimento, ha lavorato molto bene producendo un Regolamento che, nel rispetto delle leggi vigenti, oltre alla possibilità ad una persona capace

di intendere e di volere, sottolineo questo, di manifestare le proprie volontà relativamente a trattamenti medici e riguardo alla donazione degli organi, le funzioni religiose, il rito funerario, la cremazione o la sepoltura del proprio corpo. Sicuramente ciò rappresenta un passo avanti verso il riconoscimento dei diritti individuali della persona e nello stesso non crea alcun problema a chi non ha nessuna intenzione di aderire a tale Registro. Pertanto la Lega Nord voterà a favore.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.  
Consigliere Guglielmo, prego.

**Consigliere Guglielmo**

Sì Presidente, noi, io personalmente, facendo parte di questa Commissione, Commissione Affari Istituzionali e Organizzazione, abbiamo deciso di dare, votare, quindi dare un parere favorevole in merito a questa situazione; per dare un vero segnale di valori umani e di civiltà, democrazia e libertà, diritto di tutti, con pieno senso di responsabilità. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Guglielmo.  
Consigliere Caputo, prego.

**Consigliere Caputo**

Per dichiarazione di voto, senza entrare nel merito di questa questione, che per altro era già stata trattata in occasione della mozione sul tema, mi fermo a quello che richiamava prima la Consigliera Pellegrini, cioè un aspetto formale e diciamo pregiudiziale sulla questione; il fatto che, come si è espresso l'ANCI sul punto, i Comuni non hanno alcuna possibilità di intervenire a disciplinare la materia della fine vita, quindi non hanno competenza alcuna. Ogni intervento, come quello che ha ad oggetto questa delibera, è assolutamente privo di rilievo giuridico. Per questi motivi ci asterremo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Prego signor Sindaco.

## **Sindaco**

Grazie. Io volevo ringraziare la Commissione per il lavoro svolto, gli interventi sul punto li abbiamo già fatti la volta scorsa, non li ribadiamo. Io dico solo che sono assolutamente favorevole all'istituzione di questo Registro e che non concordo con la Consigliera Pellegrini e la Consigliera Caputo sul tema dell'irrilevanza giuridica di queste dichiarazioni.

È vero che non risolvono tutto, ci vuole un intervento del legislatore, ma questo Registro serve per rendere palesi e indiscutibili per chiunque le manifestazioni, le dichiarazioni di trattamento anticipato.

Chi si trova in quella situazione se ha fatto testamento biologico il medico sa quale era la volontà del malato, cosa che non è avvenuta ad esempio per il caso Englaro, dove lì hanno dovuto chiamare a testimoniare gli amici e i fratelli su cosa lei avrebbe detto se si fosse trovata qui.

Questo Registro serve per superare quella posizione.

Poi chiaro, non risolve il problema giuridico, per il quale è necessaria una legge, se queste dichiarazioni siano rilevanti, se il medico sia obbligato a rispettare queste volontà. Per affermare questo principio è necessaria una legge, ma un problema questo Registro lo risolve, quello di manifestare chiaramente al medico e di far conoscere chiaramente al medico quali erano le dichiarazioni e le intenzioni del dichiarante. Speriamo che si faccia questa legge, no? Dalla morte di Eluana Englaro siamo ancora lì ad aspettarla questa legge.

Dopo di che la Cassazione ha detto che le dichiarazioni devono ritenersi vincolanti, però in un Paese civile come l'Italia non è possibile non disciplinare questa materia e che chi si trova in condizioni di incapacità di intendere e di volere i parenti debbano ricorrere ad un tribunale per imporre al medico di sospendere o meno l'alimentazione e l'idratazione artificiale.

Stabiliamo i principi e che il Parlamento stia lì anche di notte, come sta facendo per la materia delle unioni civili, e decida anche questo tema, che è un tema spinosissimo, dove non si troverà mai un accordo.

Alla fine o libertà di coscienza, o accordi, una legge la devono necessariamente fare anche su questo punto.

## **Presidente Isidoro**

Grazie signor Sindaco.  
Assessore Vergani, prego.

## **Assessore Vergani**

Volevo aggiungere anche due parole come Assessore ai Diritti. Io credo che con l'approvazione della dichiarazione anticipata di volontà, l'atto che abbiamo oggi in esame, insieme all'approvazione che avevamo fatto per il Registro delle unioni civili, ma anche della cittadinanza onoraria ai bambini stranieri nati all'esterno e in Italia e quant'altro, ma anche la possibilità attraverso l'andare a rinnovare la Carta di Identità, di poter dichiarare la propria volontà per la donazione degli organi, siano tutti degli strumenti che in qualche modo ci permettono di dare rilevanza a situazioni di fatto, per altro, che anche se non normate a livello nazionale però nella società quotidianamente noi incontriamo, abbiamo a che fare con queste situazioni.

Per cui è vero che dal punto di vista normativo magari attraverso queste decisioni, queste mozioni, questi Regolamenti che sono prevalentemente comunali e non nazionali, i diritti non sono pieni ma sono limitati; però credo che sia nostro dovere come Consiglieri Comunali e come Assessori registrare quello che avviene normalmente nella società e anticipare con queste nostre decisioni la richiesta a livello governativo di affrontare questi problemi; perché non è che facendo finta di non vederli e non affrontandoli che i problemi si risolvono.

I problemi ci sono, vanno affrontati e vanno risolti.

Io credo che noi anche stasera abbiamo fatto la nostra parte, per quanto ci compete come rappresentanti dei cittadini, per portare avanti un'istanza anche meramente politica, ma perché a livello governativo si cominci a discutere di alcuni temi, anche se ci vedono divisi tra forze politiche, magari anche all'interno della stessa forza politica, ma affrontarli e trovare una soluzione e poi deliberare normative che le possano finalmente in qualche modo regolamentare.

Credo che alla fine, anche se il diritto non è completo e quello che facciamo è parziale, ha un grandissimo significato umano e politico.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Vergani.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Passiamo in votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Lemma, Scarolino</b> <b>Rovelli,</b>

<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>2</b>	<b>Borghetti, Caputo</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>18</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>2</b>	<b>Kirn, Pellegrini</b>

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 8.  
Delibera approvata.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 8**

**ADOZIONE PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO  
RELATIVO AGLI IMMOBILI EX SACCHITAL SITI IN VIA SAN  
CARLO, IN VARIANTE AL PGT.**

**Presidente Isidoro**

Prego signor Sindaco.

**Sindaco**

Grazie. Si chiede al Consiglio Comunale di adottare questo Piano Integrato, stiamo parlando dell'area ex Sacchital, in Via San Carlo - Via 1° Maggio, un'area ormai dismessa, che ha perso la vocazione industriale e che per tale motivo è stata inserita nel nostro PGT come area di riconversione funzionale.

Sono quelle aree industriali per lo più che si trovano in centro, che non possono più essere riutilizzate ai fini industriali, quindi già il PGT consentiva l'insediamento di funzioni terziarie, residenziali e commerciali.

L'immobile ha una superficie, occupa attualmente una slp di 4.856 metri. Ha un'estensione di 6.000 metri più o meno. La proposta è quella di realizzare un intervento residenziale parzialmente terziario e un piccolo spazio commerciale, per metri quadrati 3.554, quindi inferiore rispetto alla volumetria esistente.

Quanto alla dotazione di standard all'interno del comparto vengono reperiti circa 400 metri, è stato richiesto infatti di realizzare un parcheggio fronte Via San Carlo, necessario a



seguito di questo nuovo insediamento, che speriamo possa partire più presto possibile.

Mentre gli altri standard necessari vengono monetizzati per 507.000 Euro.

Gli oneri di urbanizzazione primaria sono di 154.000 Euro, quelli di urbanizzazione secondaria 270.000 Euro. In più è stato richiesto, come tutti i Piani Integrati di Intervento, uno standard qualitativo parametrato sulla base dei criteri adottati per gli altri Piani Integrati che abbiamo approvato; cioè una somma pari al 30% del valore del beneficio che la proprietà acquisisce dall'approvazione di questo Piano, che in Euro sono 156.779 Euro.

La cosa interessante se vogliamo, oltre alla riqualificazione della zona, alle bonifiche, ovviamente dovranno essere garantite, è la creazione di un passaggio tra la Via San Carlo e la Via 1° Maggio, in mezzo ai fabbricati.

È uno di quei Piani che stanno in questi mesi arrivando, in realtà questo è stato presentato da qualche anno, poi ha subito dei rallentamenti, però nell'ultimo periodo stiamo adottando diversi Piani di Attuazione, molti conformi al PGT e quindi di competenza della Giunta; questo forse fa sperare che un po' gli obiettivi del PGT, che puntano sulla riqualificazione ecc., vengano attuati.

La Commissione si è riunita e all'unanimità ha dato parere positivo.

### **Presidente Isidoro**

Grazie signor Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Falcone, prego.

### **Consigliere Falcone**

Grazie Presidente. Dichiarazione di voto. C'è poco da aggiungere a quanto ha appena detto il Sindaco, il Gruppo P.D. voterà a favore di questo progetto, dando così la possibilità di riqualificare un'area dismessa da tempo.

Quest'area non presenta nessuna particolarità da sottolineare, anzi la superficie da costruire è più piccola di quella esistente.

Gli edifici saranno destinati ad ospitare funzioni residenziali e commerciali. Un progetto complessivo di 3.554 metri quadri, residenziali 2.862, commerciale 692 metri quadri.

Il Comune porta a casa, come ha detto il Sindaco, oneri di urbanizzazione, un'area a parcheggi.

È molto importante, come ha sottolineato anche il Sindaco, questa passerella pedonale di connessione tra San Carlo e la Via 1° Maggio.

La Commissione ha dato parere favorevole e concludo dicendo che il Gruppo P.D. voterà a favore di questo. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Falcone. Spenga il microfono.  
Consigliere Colombo, prego.

**Consigliere Colombo**

Come già espresso in Commissione è un intervento consentito, è un intervento che rispetta le norme urbanistiche e quindi nel rispetto di tutte le norme possibili e immaginabili. Discutibile forse sulla forma, sulla progettazione, però essendo tutto regolare, tutto consentito e migliorativo rispetto alla situazione attuale, anche la Lega Nord voterà a favore. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Colombo.  
Consigliere Caputo, prego.

**Consigliere Caputo**

Per dichiarazione di voto. Diciamo che in linea con quella che è sempre stata la nostra volontà politica di procedere con riqualificazioni di aree dismesse, verificato anche, letta la convenzione, verificate le varie prerogative di questo Piano Integrato, voteremo a nostra volta a favore.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Consigliere Borghetti, prego.

**Consigliere Borghetti**

Per dichiarazione di voto. Il Gruppo Gente di Rho, visto che nel nostro programma c'era la riqualificazione delle aree dismesse e il recupero di tutte le aree con i Piani Integrati, riteniamo di votare a favore per questo Piano.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Lampugnani, prego, Presidente della Commissione.

## Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Ovviamente voteremo a favore, ci siamo già espressi in Commissione.

Non mi posso esimere, essendo un Piano Integrato, di ringraziare gli uffici e l'Assessore, nonché il Sindaco, assessore alla partita, per il lavoro, per il lavoro certosino che è stato fatto per portare a casa, cosa non molto semplice perché è vero che tutti quando ci sono dei Piani Integrati vogliono avere la possibilità di costruire in deroga ecc., però ecco, questo lavoro che consente al Comune, almeno sulla carta diceva l'Assessore prima, di portare a casa i soldi, poi lui li conta solo quando sono in cassa; però con i Piani Attuativi e quello che abbiamo approvato in Commissione negli ultimi due mesi più di una milionata di oneri di urbanizzazione dovrebbero entrare nelle casse del Comune. Dovrebbero riqualificare dei territori che non sono riqualificati. Soprattutto questo è quello che ci preme, è zero spreco di suolo.

Queste sono delle cose che ci fanno piacere e danno anche la possibilità a questo Comune di portare avanti il programma che abbiamo sottoscritto cinque anni fa, e di dimostrare che in fondo non è mica vero che questa città dorme.

Poi dopo, Colombo, l'estetica è l'estetica, chi la costruisce... Sappiamo che Lei è all'avanguardia, i tecnici di Rho sono retrò, però ci piace anche l'arte retrò, basta portare a casa dei soldi. La ringrazio.

Ovviamente voteremo a favore.

## Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Kirn, Pellegrini, Rovelli, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>21</b>	

## Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Passiamo al punto n. 9.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 9**

**NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2016/2018 E DETERMINAZIONE DEL COMPENSO.**

**Presidente Isidoro**

Prego Assessore Orlandi.

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente. In realtà questa è una ratifica, nel senso che i Revisori vengono estratti secondo un algoritmo dall'Albo. Sono quindi stati estratti per il nostro Comune il Dottor Vezzoli Gerardo, che ricoprirà l'incarico di Presidente, la Dottoressa Stefanini Laura e la Dottoressa Paruscio Daniela.

A loro vanno i nostri auguri per un buon lavoro e cogliamo l'occasione per ringraziare anche il collegio dei Revisori uscente, con il quale devo dire abbiamo lavorato e collaborato molto positivamente in questi tre anni.

**Presidente Isidoro**

Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

In Conferenza... Prego?

(Interventi fuori microfono)

**Assessore Orlandi**

Ho dimenticato il compenso ma in realtà anche questo è stabilito dal Decreto Legislativo, è stato ridotto tra l'altro del 10% già con il precedente Collegio; per cui il Presidente percepirà 12.500 Euro annuo e i due colleghi Revisori 8.100 Euro.

*Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Stefano Giussani.*

**Consigliere Lampugnani**

Posso? Questo argomento l'abbiamo discusso già con la precedente nomina dei Revisori dei Conti, è ritornato prepotentemente in Conferenza dei Capigruppo, dove ce lo

siamo fatti spiegare dal Dirigente, perché continuiamo a non capire. È vero che la ratio della legge dovrebbe essere: i Revisori sono un organo indipendente, a prescindere dal... perciò non è come prima che ogni Maggioranza si faceva - diciamo celo - la scheda, la schermografia sui Revisori dei Conti ecc. Però d'altro canto apprezziamo la legge, quello che non riusciamo a capire, almeno io poverino non riesco a capire, è perché se c'è questo registro, se c'è questa scelta fatta dalla Prefettura, deve essere ratificata in Consiglio Comunale e non puoi non ratificarla. Ora, c'è il registro, la Prefettura sceglie, prendiamone atto punto e basta. Non riesco a capire questo. A prescindere da questo dobbiamo votarlo e lo votiamo. Va bene.

**Vice Presidente Giussani**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Assessore, prego.

**Assessore Orlandi**

Sì, su questa cosa ci eravamo appunto imbattuti nel 2012. Sostanzialmente la legge, quando hanno inserito questa novità, è andata a modificare la modalità di selezione dei Revisori, non cambiandone poi la competenza rispetto alla nomina. Sostanzialmente la Prefettura fa la selezione ma la nomina rimane in capo al Consiglio Comunale; di conseguenza...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

**Assessore Orlandi**

Esatto, perché sono già selezionati.

**Vice Presidente Giussani**

Non vedo interventi, per cui mettiamo... Perfetto. Se mi lasciate finire...  
Mettiamo in votazione allora, non ci sono interventi, votazione prego.

***Rientra in Aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.***

**Presidente Isidoro**

Okay, confermiamo e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Pellegrini, Rovelli, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>3</b>	<b>Caputo, Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>19</b>	

**Presidente Isidoro**

Delibera approvata.  
Confermiamo la presenza, dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza e votiamo. Adesso arriva anche il Consigliere Kirn a votare.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Pellegrini, Rovelli, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>3</b>	<b>Caputo, Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>19</b>	

**Presidente Isidoro**

Immediata eseguibilità approvata.  
Passiamo al punto n. 10.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 10**

**APPROVAZIONE AUMENTO CAPITALE SOCIALE NUOVENERGIE  
S.p.A. TRAMITE UTILIZZO RISERVE.**

**Presidente Isidoro**

Prego Assessore Orlandi.

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente. Proseguiamo, questa delibera è molto simile ad una adottata nel 2012, sostanzialmente facendo la medesima operazione.

NEV come sapete, società di vendita del gas, energia elettrica, partecipata dal Comune, ha un volume di affari che negli ultimi anni è andato ad aumentare appunto aprendosi all'energia elettrica, sviluppando anche delle politiche commerciali che recuperassero i clienti persi in questi anni.

A fronte di questo occorre dal punto di vista finanziario sostenere lo sviluppo della società, che ha un andamento dal punto di vista finanziario altalenante. Diciamo così, durante l'anno, nel senso che ha periodi di sofferenza dal punto di vista finanziario, quello di acquisto del gas, e poi rientra dall'acquisto in un lasso temporale che è sempre all'interno dell'anno, ma che fa sì di avere in alcuni periodi dell'anno dei rossi di cassa e in alcuni periodi dell'anno dei neri. Infatti se voi prendete un Bilancio di Nuovenergie trovate sempre molti interessi attivi e molti interessi passivi, questo appunto è segno di questo andamento che è naturale nelle società del settore.

Per fare questo e quindi per diminuire il costo nel momento in cui la società deve avere un credito, quindi il polmone deve respirare tramite l'ossigeno di altri soggetti, ovviamente uno dei punti principali che ne determinano il rating e quindi poi la solvibilità e in ultima istanza le condizioni a cui poi avviene il prestito di denaro da parte delle banche, è sicuramente il capitale sociale.

Per cui per questa ragione avevamo già aumentato da 110.000 Euro a 500.000 Euro, sempre tramite utilizzo di riserve capitale sociale, oggi andiamo a rafforzare ulteriormente dal punto di vista patrimoniale la società, portando il capitale sociale a 800.000 Euro; questo sempre tramite riserve, quindi sostanzialmente sempre tramite risorse che la società ha prodotto e sono state accantonate in questi anni. Abbiamo quindi la consapevolezza, questo Consiglio ha, di lasciare una società, Nuovenergie, che ha ereditato ad inizio del mandato con 110.000 Euro di capitale sociale e oggi lo porta fino a 800.000 Euro, con un passaggio intermedio che abbiamo fatto.

Non è una cosa scontata, non era stato fatto in tutti gli anni precedenti di vita. In questo momento occorre dare solidità e, visto che ci sono le possibilità, andare anche a migliorare quella che è la gestione finanziaria in particolare in questo caso di Nuovenergie, che possa quindi permetterle di camminare su gambe ancora più solide rispetto a quanto fatto fino ad oggi.

Rimango a disposizione per eventuali approfondimenti.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.

Non vedo nessuno iscritto a parlare.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Lemma, Pellegrini, Rovelli, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>3</b>	<b>Borghetti, Caputo, Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>18</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>18</b>	

**Presidente Isidoro**

Delibera approvata.

Confermiamo la presenza che dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Lemma, Pellegrini, Rovelli, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>3</b>	<b>Borghetti, Caputo, Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>18</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>18</b>	

**Presidente Isidoro**

Immediata eseguibilità approvata.

Punto n. 11.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 11**

**APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI  
POLIZIA MORTUARIA.**

**Presidente Isidoro**

Consigliere Giussani, se mi vuole sostituire.

Visto che questo è il suo tema...

Prego Assessore Forloni, le lascio qua il mio Vice perché lui è molto interessato su questa materia.



*Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Stefano Giussani.*

#### **Assessore Forloni**

Io condivido fino ad un certo punto le preoccupazioni del Vice Presidente, soprattutto per Lucernate.

Comunque, oggi siamo a forse l'ultimo atto di un lungo percorso iniziato praticamente con il nostro insediamento, a proposito della gestione dei cimiteri. Abbiamo avuto alcuni passaggi significativi, l'approvazione del Piano Cimiteriale che è avvenuto due anni fa circa, poi l'approvazione del Piano Finanziario che è avvenuto pochi mesi fa, nel maggio scorso. Adesso appunto il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, che si allinea con quanto stabilito nei due altri documenti di pianificazione.

Come sapete la scelta di non fare un nuovo cimitero ha avuto dei riflessi poi sul Piano Finanziario mettendoci a disposizione un po' di soldi per le manutenzioni, che non erano previste nel project financing iniziale; che di fatto consentono di aver realizzato circa un terzo dei lavori già nello scorso anno, e sono attualmente iniziati i lavori dell'ultima trincea, che corrispondono a circa 600.000 Euro di investimenti nel cimitero capoluogo.

Ovviamente altri interventi saranno necessari in futuro, ma nel lungo lavoro di messa a punto del Piano Finanziario abbiamo verificato che non è attraverso il meccanismo del project financing che sarà possibile fare nuovi interventi.

Abbiamo evitato la costruzione del nuovo cimitero, il che ci ha fatto risparmiare denaro e soprattutto ci ha fatto risparmiare terreno agricolo, che sarebbe stato utilizzato in maniera non adeguata.

L'allargamento del cimitero capoluogo è sufficiente per rispondere alle esigenze della cittadinanza.

Ovviamente la modifica dei comportamenti, per cui il passaggio dalla preferenza della tumulazione piuttosto che la sepoltura in colombari alla cremazione, ha modificato anche le esigenze complessive delle aree cimiteriali. Quindi attualmente abbiamo circa il 50% delle persone che scelgono la cremazione e questo ha una ricaduta evidentemente positiva sulla gestione complessiva degli spazi da destinare al cimitero, in questo Regolamento Comunale comunque.

Per cui i lavori di ampliamento del cimitero capoluogo inizieranno in autunno, ci sarà un progetto definitivo alla nostra osservazione nelle prossime settimane. Comunque procederanno in maniera modulare proprio per di fatto associarsi alle effettive esigenze che ci saranno, senza costruire più di quanto effettivamente serve.

Tenendo presente che nel 2027 dovrebbero liberarsi molti colombari nel cimitero capoluogo già esistenti, quindi non più sviluppare una necessità di nuovi spazi.

Per quanto riguarda il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, di cui stasera siamo ad approvare alcune modifiche, la gran parte di queste modifiche riguarda gli aspetti regolamentari e in particolare la cremazione; perché c'è un allineamento con il Regolamento Regionale, vengono riportati in varie parti sostanzialmente di natura formale le nuove indicazioni che provengono dal Regolamento Regionale. Un intero capitolo dedicato proprio alla cremazione, perché non era prevista nei modi e nei termini in cui è prevista adesso, quindi c'è stato un aggiornamento.

Per la parte relativa alle concessioni, come dicevo in Commissione, si è tenuto conto in parte delle esigenze espresse dal Piano Finanziario, per cui sono garantiti alcuni rinnovi che tengono in piedi il Piano Finanziario, rinnovi vuol dire la possibilità per i colombari quarantennali di essere rinnovati per altri quarant'anni. Comunque è garantito per coloro che decidono o sono... Il limite di questa possibilità di rinnovo sono 48 all'anno, ma è un numero che grosso modo risponde alle effettive esigenze. Chi si trovasse nella 49<sup>a</sup> posizione può comunque optare per degli ossari.

Tenete conto che complessivamente il volume di un ossario è circa un quindicesimo di un colombario, quindi dal punto di vista dell'impegno complessivo è molto inferiore.

Ovviamente lo stesso ragionamento che facevo prima vale per gli spazi, la cremazione consente di fatto di seppellire in uno spazio molto più ridotto rispetto a quello necessario per l'intera salma.

Sono a disposizione se ci sono dei chiarimenti.

**Vice Presidente Giussani**

Consigliere Giudici, prego.

**Consigliere Giudici**

Grazie, Stefano. Per quel che concerne il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria noi esprimiamo parere negativo. Si è persa l'ennesima occasione, come ho detto in Commissione Affari Istituzionali, di implementare e soprattutto di rendere più vigoroso e deciso un Regolamento. Forse questa è una scelta politica di questa Amministrazione che non ha cura e rispetto neanche per i defunti.

Si poteva rendere migliore questo Regolamento intervenendo in maniera decisa, in maniera massiccia, in

particolar modo su due tematiche, quelle relative alla sicurezza e quella relativa alla mancanza di manutenzione e in alcuni casi anche di ordinaria gestione.

È ovvio che quando parlo di cimiteri cittadini mi riferisco non solo al camposanto centrale di Corso Europa, ma anche a quelli delle frazioni cittadine. Noi come Lega Nord più volte abbiamo portato il tema in questo Consiglio Comunale attraverso delle interrogazioni fatte dal sottoscritto, fatte dal Consigliere Colombo, anche dal Consigliere Giussani a cui qualcuno prima ricordava che sta molto a cuore il cimitero che ha sotto casa lì a Lucernate.

(Interventi fuori microfono)

### **Consigliere Giudici**

Detto questo, va beh, non è la Lega a dirlo ma in alcuni casi c'è stata anche una documentazione fotografica, in questi anni ci sono stati furti diurni, furti notturni, furti di rame, scippi, gente che girava in moto indisturbata, animali non al guinzaglio, calcinacci che volavano dai soffitti ecc.

Mi fermo qua sennò il Consigliere Oltolina dice che superiamo la mezzanotte, per cui non elenchiamo tutti i casi... Non elenchiamo tutti i casi di incuria ma potremmo veramente parlare fino a domani mattina.

Nulla in questo Regolamento secondo noi va nella direzione di maggior sicurezza, sono state fatte delle modifiche, si potevano fare delle modifiche anche in questo caso.

Io invito anche chi l'ha sotto mano, se l'ha qualche Consigliere qua, di leggere anche l'art. 42 mi sembra che disciplinava l'ingresso al camposanto. Si diceva, giustissimo ritengo io, non possono entrare i bambini inferiori ai 10 anni se non accompagnati, è vietata la questua, ma non in maniera vigorosa, veniva disciplinato qualcosa, qualche sanzione verso quelle persone che tutti i giorni sono lì, che infrangono la legge indisturbate, sotto gli occhi di tutti.

Soprattutto per la cronaca io farei per primo una bella multa anche a chi commissiona questi venditori abusivi di bagnare i fiori dei propri defunti, di pulire le tombe; perché questi sono i primi anche che vanno multati, anche se sono nostri concittadini.

Quindi non solo il venditore abusivo ma anche chi prende ed alimenta questo commercio che viene fatto all'interno dei cimiteri, nel silenzio di tutti. In questo caso anche nel silenzio dell'Amministrazione Comunale perché non abbiamo mai sentito parlare di queste cose.

Altro tema è quello che concerne le sanzioni per mancanza di manutenzione. Noi avremmo voluto inserire un apposito articolo anche in questo Regolamento. L'Assessore ci diceva

che a differenza del passato, in cui non era previsto, ben venga, se c'era un errore in passato cerchiamo nel futuro di migliorarlo. Non erano previste, mentre nell'allegato fatto, approvato a maggio 2015 questo è preciso, è inserito, sono contemplate anche delle sanzioni.

La mia domanda però, se da maggio 2015, entrata in vigore del Regolamento, siano state comminate delle sanzioni, la risposta è stata negativa, sia da parte dell'Assessore che da parte del tecnico, del Dirigente che era presente l'altra sera in Commissione. Io credo che da maggio 2015 ad oggi, che è passato quasi un anno se non meno, ci siano state delle situazioni di mancanza, di incuria, di mancanza di manutenzione. Quindi il fatto che non ci siano state delle sanzioni fa riflettere.

È la stessa ratio per cui vorremmo delle sanzioni anche per la mancanza di manutenzione come per il manto stradale o per i lavori fatti male.

Qua non si trovano delle scusanti, ogni tanto il Comune con lo stesso tono per i lavori stradali in cui trionfalmente parlavate ogni volta di milioni a disposizione, due milioni per l'asfaltatura, due milioni e mezzo, no, sono aumentati, no, sono diminuiti, con lo stesso tono dovete avere il coraggio di chiedere scusa ai cittadini. Il Consigliere Caputo con un'interrogazione prima vi ha dato la possibilità di farlo, non avete colto neanche questa opportunità, difendendo anche l'indifendibile. Mi spiace che l'Assessore Vergani in questo momento non sia presente, perché fa ridere anche uno scambio di opinioni che c'è stato ieri sulla rete, dove il segretario del Partito Democratico, che abbiamo scoperto essere anche un geologo, dava la colpa ai problemi stradali dicendo che comunque era una situazione...

(Interventi fuori microfono)

### **Consigliere Giudici**

No, beh, mi spiace, sto dicendo mi spiace che non c'è l'Assessore Vergani. È una parentesi... No, era per fare un parallelo. Ne abbiamo fatti tanti.

Per cui, nel senso, faceva ridere uno scambio tra il segretario del partito e il suo Assessore che non si trovavano d'accordo neanche su un'asfaltatura. Questo fa ridere. Venivano trovate, non mi ricordo proprio, ma venivano trovate addirittura delle scusanti che erano veramente al limite dell'ironia, quando qua si parla di vite umane, si parla di sicurezza.

Infatti chiediamo scusa e ringraziamo che nessuno in quella buca si è fatto male, altro il terreno che si alza, no, era previsto perché sono degli assestamenti, addirittura

veniva... ha parlato di assestamenti, mancava la tettonica a zolle e poi avevamo toccato tutta la geologia terrestre. Grazie.

**Vice Presidente Giussani**

Grazie Consigliere Giudici.  
Assessore Forloni, prego.

**Assessore Forloni**

Per rispondere, anche se alcuni interventi hanno un contenuto becero veramente insopportabile; perché esordire dicendo: questa Amministrazione non ha cura e rispetto neanche per i defunti mi sembra veramente un inizio che non merita di proseguire.

Solo un altro intervento della sua collega Caputo può essere paragonabile rispetto a questa cosa.

Non voglio entrare in eccessiva polemica su questo punto. Allora, lo spiego.

(Interventi fuori microfono)

**Assessore Forloni**

No, no, lo spiego, perché questo tono di intervento assomiglia ad un altro intervento della Consigliera Caputo, lo spiego, di quattro anni fa che ha detto: non avete neanche cura, i bambini delle scuole private non li prendete in considerazione, li lasciate ammazzare per strada. Questo era il tono di quell'intervento che assomiglia esattamente a quello che ha detto pochi minuti fa il nostro Consigliere Giudici.

Comunque, per tornare a noi, come ho già detto il discorso delle manutenzioni è un discorso complesso. La situazione che abbiamo trovato era una situazione disperata..., non è colpa di quelli prima, è che quelli prima non solo non sono intervenuti ma non hanno neanche previsto gli interventi. Di fatto noi abbiamo messo lì 1 milione di Euro, interventi nei cimiteri. Il fatto di avere cinque cimiteri è bello perché, come ho già detto in Commissione, le comunità possono avere il proprio cimitero; però avere cinque cimiteri distribuiti sul territorio ha una sua complessità.

Poi, ovviamente compito della Minoranza è dire che è colpa di questa Amministrazione, compito della Maggioranza è sottolineare le cose che sono state effettivamente fatte, possibilmente con dei fatti.

I fatti sono che abbiamo potuto mettere nelle manutenzioni più di 1 milione di Euro e questi lavori si stanno facendo.

Ovviamente lo sviluppo positivo dei cimiteri richiederà molto più tempo, purtroppo, come dicevo prima, il project financing non consente spazi di investimento ulteriori, dovranno essere trovate delle risorse all'esterno e impiegate per sistemare i cimiteri. Questa è la situazione.

A proposito delle sanzioni, come dicevo in Commissione, il fatto di averle inserite ci consente una certa pressione ulteriore da fare sulla società e sulle cooperative che operano nei diversi cimiteri. Abbiamo fatto dei buoni interventi, siamo riusciti ad ottenere qualche risultato positivo, certamente non c'è la massima soddisfazione, dobbiamo continuare in questo senso; perché anche solo l'impiegare più di un tecnico al controllo dei lavori e delle gestioni implica evidentemente toglierlo da altri impegni. Questo comunque è necessario e ci siamo impegnati a farlo, come ho dichiarato a maggio.

La situazione rispetto appunto a qualche tempo fa è migliorata, c'è ancora molta strada da fare, lungi da me dire che tutti i problemi sono risolti. Non è così disperata come viene descritta. Io costantemente giro nei cimiteri per vedere quali sono i problemi che mi vengono segnalati, se hanno di fatto una relazione con la realtà; in alcuni casi carenze di pulizia ci sono stati, in altri casi ci sono state delle esagerazioni.

Comunque è un lavoro complesso, ma l'ultima cosa che si può dire è che rispetto al lavoro di questa Amministrazione non ci siamo preoccupati di tenere sotto controllo le attività nei cimiteri.

Questo non è vero, tant'è che i diversi passaggi che vi illustravo precedentemente sono stati fatti con molta cura e anche è ingiusto rispetto ai lavori ad un lavoro che i tecnici comunali hanno svolto con molta attenzione.

Dopo di che spazio di miglioramento ce n'è, arrivare a dei livelli di accettabilità c'è ancora comunque tempo per farlo. Purtroppo la realtà è che, voi andate pure a verificare, nei trent'anni precedenti non è stato messo a posto nessun tipo di edificio cimiteriale. I primi a metterci mano siamo stati noi, qualche anno fa.

Purtroppo è così. Se non di fronte alle emergenze totali in cui pioveva dentro e allora per forza bisognava intervenire, perché chiaramente la situazione era insostenibile; ma una programmazione di manutenzione non c'è mai stata. Questa è la realtà.

Comunque, in ogni caso rispetto alle indicazioni, il fatto che ci siano adesso, oltre a un capitolato che è stato prodotto, delle possibilità di sanzionamento, per noi è un passo in avanti; certamente, questo sono d'accordo con Giudici, bisogna poi applicarle e far sì che i controlli vengano effettivamente verificati.

## **Vice Presidente Giussani**

Grazie Assessore.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, vorrei dire qualcosa io. Allora, recentemente ho chiesto, facendo accesso agli atti, tutta la documentazione relativa ai cimiteri, ma in modo particolare relativa ai contratti e...

*Rientra in Aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.*

## **Presidente Isidoro**

Vai al tuo posto, così rimane registrato dal tuo posto. Grazie.

Prego, prego. Giussani, gli appunti.

## **Consigliere Giussani**

Dicevo che attraverso l'accesso agli atti ho potuto visionare il contratto nuovo con la ditta che ha in appalto la gestione dei cimiteri, soprattutto ho potuto verificare tutti i rilievi che sono stati fatti.

L'Assessore mi corregga se i rilievi, le fotografie sono relative al 2011? Come figura nella documentazione che mi è stata data. Evidentemente sì.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

## **Consigliere Giussani**

Sto parlando per esempio... Il cimitero di Lucernate per esempio è stato fotografato per 111 volte, nel senso che tutta la ditta, la SC..., adesso non mi ricordo come si chiama, ha preso in quel periodo lì... allora, Lei ha accennato al fatto che sono stati spesi dei soldi per la manutenzione, soprattutto per Passirana e per Lucernate.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

## **Consigliere Giussani**

Sì, beh, l'ha detto qualche d'un altro comunque è così. In effetti stamattina sono andato con queste foto a verificare che i lavori sono stati fatti rispetto a quelli che erano stati segnalati dalla ditta che ha preso in appalto la gestione dei cimiteri. Per esempio un lavoro che doveva essere fatto assolutamente perché era richiesto con carattere d'urgenza era quello della sistemazione del quadro elettrico. Cosa che mi risulta sia stata fatta.

Per esempio poi sono state segnalate delle crepe, dei muri che non erano... Gli intonaci che cadevano, delle cose che erano state staccate; in effetti queste cose sono state fatte, è stata data anche una pennellata di bianco dove era necessario.

Però, mi chiedo, qualcuno è andato a verificare quello che è stato fatto? Perché per esempio l'intonaco adesso è a macchia di leopardo, ci sono delle macchie bianche penso di stabilitura, non so come chiamarla, mentre tutto il resto è marrone; ci sono proprio... Vada a vedere. Sotto non è stato fatto niente, nei sotterranei, assolutamente non è stato fatto nulla.

L'impianto elettrico, per quanto riguarda l'impianto elettrico vero e proprio, i fili e compagnia bella, non sono stati toccati. Almeno, ci sono ancora delle prese, delle scatolette che sono a vista, nella cappella per esempio. Poco fuori dalla cappella, a cinque centimetri d'altezza dal terreno c'è una scatoletta con i fili perfettamente visibili, manca il coperchio. Questa è una cosa che probabilmente era già dal 2011.

Io invito l'Assessore anche domani mattina a fare un salto a Lucernate e verifichiamo insieme i lavori che sono stati fatti e che cosa è stato effettivamente eseguito.

Poi ho visto le fotografie dei bagni degli altri cimiteri, rispetto a quello di Lucernate sembrano quelli di un hotel a quattro o cinque stelle. Sì, allora vieni a vederlo Assessore! No? Va beh, le foto le ho, per cui non mi sto inventando le cose. Va beh, comunque.

**Presidente Isidoro**

Assessore, scusi, accenda il microfono quando...

**Assessore Forloni**

No, sennò... Poi dopo continui pure. Nel senso che quel monitoraggio che è stato fatto prevedeva complessivamente un investimento di 10 milioni. Noi ne abbiamo fatti, cara grazia, 1 milione e 2.

Voglio dire, sicuramente rispetto alle necessità siamo molto indietro, questo lo dico per chiarezza perché sennò non è chiaro, avremmo fatto risolvendo alcune emergenze un 15/20% dei lavori effettivi che sono necessari fare. Però, appunto, siccome dicevo non è all'interno del project financing, in cui poter trovare le risorse per fare questi interventi, abbiamo iniziato e dovremo continuare, ho finito di dirlo, in questo momento.

La proporzione però è questa, quindi sicuramente... Chiaramente se ci sono situazioni di pericolo, di sicurezza,



è il caso di intervenire immediatamente; però per il resto la proporzione dei lavori è questa.

Ovviamente ci sono delle incongruenze che si sono andate a sovrapporre nel tempo da cui è difficile uscirne, non per una colpa specifica ma perché le cose si sono appunto sovrapposte nel tempo. Per cui certamente sono interessato alle segnalazioni diciamo di interventi di massima urgenza, per il resto sappiamo che c'è ancora molto da fare.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Sempre in questo Regolamento si dice che il concessionario dovrà tagliare i prati diciamo dal 15 di marzo al 15 di novembre, per un totale di 12 tagli. Non solo, dovrà anche provvedere ad estirpare le erbe a foglia larga. Io chiedo a qualcuno se è venuto a vedere il cimitero di Lucernate se quei prati lì sono da considerare prati, e se l'erba verrà effettivamente tolta, così come dice. Praticamente il prato è tutto da rifare, non c'è una foglia d'erba, sono tutte foglie larghe.

Veramente, il dire che esiste, che il cimitero di Lucernate, mi è stato riferito che in Commissione l'Assessore ha detto che il cimitero di Lucernate è il migliore dei cinque...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

**Consigliere Giussani**

Io invito l'Assessore invece a venire a fare un giro al cimitero di Lucernate per verificare effettivamente lo stato "di grazia" del cimitero di Lucernate. Grazie.

Quando ci vediamo a proposito? Lo dico qua in Consiglio Comunale.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.

**Assessore Forloni**

A proposito del verde ha ragione, io sono andato a fare un giro alla fine di Agosto, l'ultima volta che sono andato al cimitero di Lucernate. Quell'aspetto lì del verde l'ho segnalato, mi hanno detto che faranno l'intervento adesso, perché su questo effettivamente ha ragione.

Tra l'altro avevo anche indicato di fare una siepe, adesso vedremo se verrà realizzata.

**Presidente Isidoro**

Avete finito? Prego Consigliere Caputo.

**Consigliere Caputo**

Grazie. Io volevo replicare all'affermazione dell'Assessore Forloni circa la carenza totale di interventi... Per fatto personale. La carenza totale di interventi della precedente Amministrazione, con riferimento ai cimiteri. Un'affermazione veramente del tutto falsa. Non mi è difficile ricordare, ero l'Assessore di riferimento, che quando siamo arrivati a gestire la situazione cimiteriale i cimiteri erano in una condizione, lasciata dalla sinistra, in una condizione drammatica, veramente drammatica.

Per altro non solo siamo intervenuti con una programmazione di interventi che abbiamo iniziato a realizzare, tant'è che in tutti i cimiteri abbiamo portato ad una sistemazione di numerosissime situazioni di carenza strutturale, varie problematiche; ma soprattutto abbiamo dovuto impiegare tanto tempo per sistemare i pasticci che erano stati fatti, con riferimento a questo project financing che prevedeva come fondamentale opera quella della costruzione di un forno crematorio che non aveva le autorizzazioni per essere passato diciamo.

Quindi abbiamo davvero impiegato molto tempo per sistemare questo pasticcio, poco ce n'è rimasto, anche perché essendo caduti precocemente e quindi non riuscendo poi a portare avanti la nostra opera purtroppo non siamo riusciti ad andare avanti nell'attività che avevamo iniziato, eccome, rispetto invece alle carenze passate, di ristrutturazione che giustamente necessitava e ancora adesso, ma a maggior ragione passato il tempo sicuramente ancora di più, necessita di grandi investimenti che mai erano stati previsti prima di noi.

Se ora si inizia a fare un discorso di programmazione dei lavori di ristrutturazione siamo ben lieti che venga fatto. Certamente però non si può dire che la nostra Amministrazione sia stata carente, anzi, è esattamente vero il contrario.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caputo.  
Assessore Forloni.

## **Assessore Forloni**

Io vorrei essere chiaro, in questo caso non c'era nessun riferimento specificatamente alla passata Amministrazione, ho parlato di trent'anni io. Quindi il lavoro che probabilmente... Se Lei mi dice che è stato un lavoro difficile sul project financing ci credo, perché è stato altrettanto complicato per noi risistemarlo, perché di fatto siamo passati ad uno step successivo, perché l'eliminazione del cimitero capoluogo, del nuovo cimitero, ci ha fatto ridiscutere di nuovo tutte le condizioni.

Sono certamente convinto che quello che abbiamo trovato non è certamente colpa dell'Amministrazione precedente, non era questo il mio intento.

Purtroppo, come sappiamo, come per tutte le cose, è necessario fare delle programmazioni di tipo manutentivo per ridurre al minimo i costi che poi dopo si accumulano.

Non è stato fatto in passato, ma nelle Amministrazioni anche precedenti, bisognerà farlo per il futuro, noi abbiamo iniziato.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Lemma, Pellegrini, Rovelli, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>15</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>5</b>	<b>Borghetti, Caputo, Colombo, Giudici, Giussani</b>

## **Presidente Isidoro**

Delibera approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. State comodi, state seduti.

Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>5</b>	<b>Lampugnani, Lemma, Pellegrini, Rovelli, Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>5</b>	<b>Borghetti, Caputo, Colombo, Giudici, Giussani</b>

**Presidente Isidoro**

Partita finita quando l'arbitro fischia!  
Buonanotte a tutti.

**- ore 00.05 -**

**Il Segretario generale  
Matteo Bottari**

**Il Presidente  
del Consiglio Comunale  
Giovanni Vittorio Isidoro**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714  
Matteo Bottari;2;736458